

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **13/12/2013**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-12-2013 al 13-12-2013

12-12-2013 ANSA.it	
<b>Frana Ancona, demolizione Palazzaccio .....</b>	<b>1</b>
12-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Alluvione, il video del tragico allagamento del sottopasso di via Fontanelle .....</b>	<b>2</b>
12-12-2013 AltaRimini.it	
<b>Bellaria ricorda il Comandante Roverati. Messa commemorativa venerdì 13 dicembre - Bellaria Igea Marina - Attualità .....</b>	<b>4</b>
12-12-2013 Asca	
<b>Marche/Province: Macerata, cure e non palliati per Ponte Colbuccaro .....</b>	<b>5</b>
13-12-2013 Contropiano.org	
<b>Terremoto L'Aquila: assoluzione manifestanti, pretendere ricostruzione è un diritto .....</b>	<b>6</b>
13-12-2013 Corriere Fiorentino	
<b>Via Ponchielli, restaurata la Torretta .....</b>	<b>7</b>
13-12-2013 Corriere di Bologna	
<b>Sisma, spesi tutti i fondi Ue Ipotesi dilazione per i mutui .....</b>	<b>8</b>
12-12-2013 HCMagazine.it	
<b>Torna al Sant'Orsola di Bologna "Musica per la Salute" .....</b>	<b>9</b>
12-12-2013 Il Centro	
<b>premio per tesi sul terremoto le domande entro domenica .....</b>	<b>10</b>
13-12-2013 Il Centro	
<b>(senza titolo).....</b>	<b>11</b>
13-12-2013 Il Centro	
<b>"200", l'inno dei carabinieri scritto da sanvitale .....</b>	<b>13</b>
13-12-2013 Il Centro	
<b>"giornata sociale" allo spaventa .....</b>	<b>14</b>
12-12-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
<b>Riaprirà domani, alle ore 18,00 la provinciale per Pietracamela .....</b>	<b>15</b>
12-12-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
<b>Tutti pazzi per la piazza .....</b>	<b>16</b>
13-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Megalò 2, il sindaco La decisione spetta ai miei dirigenti .....</b>	<b>17</b>
13-12-2013 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
<b>Presepi e mercatini animano i borghi .....</b>	<b>18</b>
13-12-2013 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
<b>Il sindaco: prima di Natale nominerò il neo assessore .....</b>	<b>19</b>
13-12-2013 Il Messaggero (ed. Metropolitana)	
<b>Castelli Lavori finiti nella via dei Laghi a 20 giorni dalla frana, da oggi stop al caos per gli automobilisti .....</b>	<b>20</b>
13-12-2013 Il Messaggero (ed. Rieti)	
<b>Forconata a Petrangeli e Di Paolo .....</b>	<b>21</b>
13-12-2013 Il Messaggero (ed. Rieti)	
<b>Sull'Alberghiero pesano ancora i soliti problemi .....</b>	<b>22</b>
13-12-2013 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>Posatora, giù il palazzaccio: Un segnale di fiducia .....</b>	<b>23</b>
12-12-2013 Il Mondo.it	
<b>Dopo Sisma Emilia 2012 spesi 650 milioni per 3.500 interventi .....</b>	<b>24</b>
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Il sindaco: «I soldi ci sono e il monitoraggio continua» Tutto il quartiere chiede al Comune più sicurezza .....</b>	<b>25</b>

13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Il 12 dicembre 2013 ricorre il trentunesimo anno della Grande Frana di Ancona, un appuntamento molto...</b>	26
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Le ruspe demoliscono l'edificio della vergogna Cittadini commossi: «Aspettavamo questo momento»</b>	27
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>«Variante, a che servono nuove case?»</b>	28
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>«Oltre alla frana, pericolosa la scarpata di via Ognissanti»</b>	29
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Le acque non restituiscono il corpo di Maria</b>	30
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Rimossa la frana in via Santa Lucia</b>	31
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>Rita Bartolomei BOLOGNA RIVENDICA un risultato importante. La sua Regione è rius...</b>	32
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) <b>Allagamenti, Buda difende il dirigente</b>	33
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) <b>LA FRANA, incredibile, terribile, che ha travolto il centro storico di Fermo, gi&amp;amp;...</b>	34
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) <b>Bambini alla scoperta del territorio con Una città da favola'</b>	35
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) <b>La rinascita sulle ali dell'arte</b>	36
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) <b>Colora il Natale, vinci un viaggio</b>	37
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>DOPO la scossa di magnitudo 2.7, registrata dai sismografi dell'Ingv poco do...</b>	38
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>Oggi Radio 5.9 spegne con un brindisi la sua prima candelina</b>	39
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) <b>Raccolta alimenti per la Caritas</b>	40
13-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) <b>Contessa, un nuovo progetto</b>	41
12-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) <b>Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue</b>	42
12-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara) <b>Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero</b>	50
12-12-2013 Il Sole 24 Ore Online <b>L'Emilia-Romagna ha speso 650 milioni per la ricostruzione post-terremoto</b>	54
13-12-2013 Il Tempo.it <b>Il tunnel killer si è riempito in 50 minuti</b>	55
13-12-2013 Il Tirreno <b>un secolo fa il terremoto più forte con epicentro a villa basilica</b>	56
13-12-2013 Il Tirreno <b>in breve</b>	57
13-12-2013 Il Tirreno <b>per il sottopasso l'ipotesi è bando al ribasso</b>	58

13-12-2013 Il Tirreno <b>ecco come sta il nostro mare</b>	59
12-12-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Sisma: scossa 2.5 nel Modenese, no danni</b>	60
13-12-2013 La Nazione (ed. Firenze) <b>Impegno e altruismo Il Passignano si fa in tre</b>	61
13-12-2013 La Nazione (ed. Firenze) <b>Catene da neve Tutti a lezione' al Giardino dei Ponti</b>	62
13-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) <b>CHIESINA, LA PROTEZIONE CIVILE AL VOTO</b>	63
13-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) <b>Folla immensa in Duomo per l'addio ad Aligi «Ha onorato la città con l'impegno e la fede»</b>	64
13-12-2013 La Nazione (ed. Viareggio) <b>Gabrielli ha inaugurato la sede alla stazione</b>	65
13-12-2013 La Nazione (ed. Viareggio) <b>Allerta, un'App per smartphone</b>	66
13-12-2013 La Nazione (ed. Viareggio) <b>Senza titolo</b>	67
12-12-2013 La Nazione.it (ed. Viareggio) <b>Nuova sede per la Protezione Civile, il prefetto Franco Gabrielli all'inaugurazione</b>	68
13-12-2013 La Nuova Ferrara <b>ferrara cura le ferite del terremoto</b>	69
13-12-2013 La Nuova Ferrara <b>ferrara si cura le ferite, investiti 14 milioni in restauri</b>	70
13-12-2013 La Repubblica <b>terremoto errani traccia il bilancio</b>	71
13-12-2013 Modena Qui <b>Ricostruzione Errani, la difesa</b>	72
13-12-2013 Modena Qui <b>I soldi Ue? Non c'è nulla da restituire</b>	73
12-12-2013 Modena2000.it <b>Maranello, danni a edifici o attività dopo gli eventi meteorologici di marzo e aprile: entro il 31 dicembre la comunicazione al Comune</b>	74
12-12-2013 Modena2000.it <b>Natale a Vignola le iniziative di questo week end</b>	75
13-12-2013 Modena2000.it <b>Sisma. La Regione ha speso tutte le risorse stanziare con il Fondo di Solidarietà dell'Unione europea. La soddisfazione del presidente Errani</b>	76
13-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>danni da maltempo, via alle richieste</b>	77
13-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>scossa di 2,5: scuole evacuate a massa</b>	78
13-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>la nuova cardiologia è ok e la modena vuol tornare</b>	79
12-12-2013 PrimaDaNoi.it <b>Concorsone L'Aquila, gli assunti vogliono già andare via</b>	80
12-12-2013 PrimaDaNoi.it <b>Pescara, ancora criticità post alluvione e rischio frane</b>	82

12-12-2013 PrimaDaNoi.it	
<b>Abruzzo, stop a nuovi centri commerciali fino al 2016</b> .....	83
12-12-2013 RiminiToday	
<b>Bellaria ricorda il Cavaliere Daniele Roverati</b> .....	85
12-12-2013 RomagnaNOI.it	
<b>Innondazione e disastro colposo: cinque indagati</b> .....	86
12-12-2013 SienaFree.it	
<b>Il Museo della Mezzadria riapre le sue porte, una giornata di festa a Buonconvento</b> .....	88
12-12-2013 SienaFree.it	
<b>"Gestione dello stress nelle emergenze", lezione a Casole d'Elsa</b> .....	90
12-12-2013 TRCgiornale.it	
<b>Mercatino di Natale al Castello di Santa Severa</b> .....	91
12-12-2013 ValdarnoPost.it	
<b>Alberi privati, il comune invita ad effettuare le manutenzioni: "La responsabilità in caso di cadute è del proprietario"</b> .....	92
12-12-2013 Viterbo News24.it	
<b>Caprarola, ecco il programma degli eventi natalizi</b> .....	93
12-12-2013 Wall Street Italia.com	
<b>Eni: Riprende Fatturazione Nei Comuni Emilia Colpiti Da Terremoto</b> .....	95

***Frana Ancona, demolizione Palazzaccio***

- Marche - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Frana Ancona, demolizione Palazzaccio"*

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Frana Ancona, demolizione Palazzaccio

Numerosi residenti assistono a primo colpo ruspa 12 dicembre, 19:54 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 12 DIC - Davanti a numerosi residenti è iniziata questo pomeriggio la demolizione del "Palazzaccio", edificio simbolo dei danni provocati dalla terribile frana di Ancona che esattamente 31 anni fa spazzò via parte di Posatora, Borghetto, Palombella, da tempo abbandonato e divenuto rifugio di sbandati e senzatetto. Il primo colpo di ruspa era atteso da anni dagli abitanti del rione che si sono costituiti anche in un comitato. I lavori saranno completati entro circa 25 giorni.

***Alluvione, il video del tragico allagamento del sottopasso di via Fontanelle***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

"Alluvione, il video del tragico allagamento del sottopasso di via Fontanelle"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo: donna annegata a Pescara, riaperto il sottopasso 07/12/2013 Maltempo, i funerali di Anna Maria Mancini annegata ieri a Pescara 03/12/2013 Maltempo: donna annegata, parte l'inchiesta della magistratura 02/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Alluvione, il video del tragico allagamento del sottopasso di via Fontanelle

Intanto il Consiglio regionale approva risoluzione Pagano-Sosp

giovedì 12 dicembre 2013, 19:20

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

Proseguono le indagini dei carabinieri della compagnia di Pescara, coordinati dal capitano Claudio Scarponi, per ricostruire quanto accaduto la mattina del 2 dicembre, quando il sottopasso di Pescara che si trova su via Fontanelle si è riempito d'acqua piovana e proprio lì, in quel sottopasso, è morta annegata Annamaria Mancini, una 57enne che viaggiava a bordo di una Peugeot 106 grigia. Dalle immagini delle telecamere che i militari dell'Arma hanno acquisito in Comune subito dopo il fatto si nota che alle 3 il sottopasso era praticamente vuoto e accessibile, alle 3.30 c'erano pochi centimetri d'acqua, alle 4.20 l'acqua aveva superato il livello dello scorrimento per i pedoni, e alle 4.40 era invaso dall'acqua. Tra le 3.30 e le 4.20 il sottopasso si è trasformato in una sorta di piscina. dunque e quando Annamaria Mancini ha provato ad infilarsi nel tunnel, verso le 5.20, era assolutamente inaccessibile. I militari dell'Arma stanno lavorando per capire come e se hanno funzionato le pompe di sollevamento che avrebbero dovuto far defluire l'acqua piovana e se ci sono eventuali responsabilità per l'accaduto. Hanno già acquisito della documentazione e ascoltato delle persone e non si esclude che sia necessario acquisire altro materiale. Quella mattina Mancini stava raggiungendo l'abitazione della madre. Alle operazioni di recupero dell'auto con il corpo della 57enne all'interno hanno assistito il marito della donna, Lamberto Galiero, autista della Regione Abruzzo, e i figli Viviana e Denis. La donna viveva a Santa Teresa di Spoltore e lavorava in un'impresa di pulizie di Spoltore, la Cristal 2000.

Approvata risoluzione Pagano-Sospiri

"Ritengo che questo documento rappresenti un chiaro segnale politico di come il Consiglio regionale voglia intervenire, in maniera concreta, sui disastri provocati dall'alluvione del 2 e 3 dicembre scorsi". Lo afferma il Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano (primo firmatario, insieme al Consigliere Lorenzo Sospiri e all'Assessore regionale Carlo Masci) della risoluzione approvata oggi all'unanimità in Aula. Nel testo spiega Pagano si impegna il Presidente Chiodi e la Giunta a intervenire sul Governo affinché sia previsto l'allentamento del Patto di Stabilità a favore dei Comuni per il dissesto idrogeologico e ad attivarsi in tutte le sedi più opportune per garantire il pieno riconoscimento e il completo risarcimento dei danni subiti dalle famiglie e dalle imprese colpite dagli eventi. Il documento, inoltre, chiede alla Giunta di completare rapidamente la verifica analitica dei danni causati dall'alluvione, avviando le procedure necessarie alla

***Alluvione, il video del tragico allagamento del sottopasso di via Fontanelle***

dichiarazione di evento calamitoso, che consentirà di far intervenire il Fondo di Solidarietà nazionale per l'indennizzo dei danni materiali e l'esenzione dei pagamenti fiscali, previdenziali e contributivi alle aziende agricole. Si sollecita poi il rapido riconoscimento dello stato di emergenza, con la messa a disposizione delle necessarie risorse per il ripristino dei danni sul patrimonio edilizio privato e sulle attività produttive e agricole, oltre alla definitiva messa in sicurezza del territorio. Auspichiamo infine conclude il Presidente che nella prossima Legislatura venga istituita una Commissione consiliare Speciale per monitorare il dissesto idrogeologico e le zone a rischio sismico della Regione Abruzzo.



***Bellaria ricorda il Comandante Roverati. Messa commemorativa venerdì 13 dicembre - Bellaria Igea Marina - Attualità***

Bellaria ricorda il Comandante Roverati. Messa commemorativa venerdì 13 dicembre | [altarimini.it](http://altarimini.it)

**AltaRimini.it**

""

Data: 12/12/2013

[Indietro](#)

Attualità Bellaria ricorda il Comandante Roverati. Messa...

Bellaria ricorda il Comandante Roverati. Messa commemorativa venerdì 13 dicembre

Attualità Bellaria Igea Marina

14:40 - 12 Dicembre 2013

Nella notte del 12 dicembre 2012, si spegneva il Cav. Daniele Roverati, Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Bellaria Igea Marina: nella giornata di domani, l'Amministrazione Comunale sarà presente alla Messa commemorativa in programma alle ore 17.00 presso la Chiesa Parrocchiale di San Giacomo a Cesenatico.

Daniele Roverati, nato a Forlì il 4 ottobre del '56, nel 2009 era tornato a ricoprire il ruolo di Comandante della Polizia Municipale e della Protezione Civile della nostra città. Al momento della sua scomparsa, Roverati era anche Comandante del Servizio unico di Polizia Municipale dell'Unione Montana Acquacheta Romagna - Toscana, che comprende i Comuni di Dovadola, Rocca San Casciano, Portico San Benedetto, Modigliana e Tredozio. Una carriera costellata da impegni di rilievo e di responsabilità, iniziata come Vigile urbano a Forlì, e che aveva portato Roverati a ricoprire il ruolo di Vice Comandante, poi Comandante, della Polizia Municipale di Cesena, e Comandante della Polizia Municipale di Cesenatico dall'agosto al dicembre 2011.

Nel 2012, l'onoreficienza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, una nomina di grande prestigio accolta dal Comandante Roverati con quell'orgoglio e quell'autoironia che l'Amministrazione Comunale ricorda con immutato affetto.

[Lascia un commento](#)

***Marche/Province: Macerata, cure e non palliativi per Ponte Colbuccaro***

- ASCA.it

**Asca**

*"Marche/Province: Macerata, cure e non palliativi per Ponte Colbuccaro"*

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

Marche/Province: Macerata, cure e non palliativi per Ponte Colbuccaro

12 Dicembre 2013 - 15:29

(ASCA) - Macerata, 12 dic - "Cure risolutive, non palliativi". Provincia di Macerata e Comune di Corridonia chiedono alla Regione un intervento definitivo, perche' le terapie provvisorie non bastano piu'. Il guado di Colbuccaro e' inadeguato e solo il nuovo ponte potra' rimarginare, una volta per tutte, la ferita aperta della viabilita'. Il pressing del presidente Antonio Pettinari, nell'incontro di stamani con i rappresentanti della Regione, ha sortito un impegno, il finanziamento di 2,2 mln di euro, che verra' portato, con ordine di priorita', sul tavolo della Giunta regionale massimo il 23 dicembre. L'assicurazione e' di Mario Pompei, dirigente Opere pubbliche di emergenza al Dipartimento regionale per le Politiche integrate di sicurezza, ma Pettinari vuole la certezza che la Regione finanzia per intero l'intervento, garantendo cioe' i 3 mln necessari previsti dal progetto predisposto dalla Provincia.

Solo cosi' si potra' procedere all'appalto e alla ricostruzione del ponte crollato a marzo 2011. Il dirigente regionale si e' detto ottimista riguardo alle azioni intraprese nei confronti della Protezione civile per ottenere i fondi ulteriori. Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato anche il prefetto, Pietro Giardina, i consiglieri regionali Angelo Sciapichetti e Francesco Massi, Paolo Cartechini, presidente del Consiglio provinciale e vicesindaco di Corridonia, e Alessandro Mecozzi, dirigente dell'Ufficio tecnico della Provincia, sono stati ricordati i disagi, sociali ed economici, che i maceratesi continuano a subire da tre anni.

pg/mpd

***Terremoto L'Aquila: assoluzione manifestanti, pretendere ricostruzione è un diritto***

- contropiano.org

**Contropiano.org**

*"Terremoto L'Aquila: assoluzione manifestanti, pretendere ricostruzione è un diritto"*

Data: 13/12/2013

Indietro

Terremoto L'Aquila: assoluzione manifestanti, pretendere ricostruzione è un diritto

Venerdì, 13 Dicembre 2013 09:19

Alessio Di Florio\* - Commenta per primo!

Accogliamo con soddisfazione e in maniera positiva la piena assoluzione dei manifestanti che nel luglio 2011 hanno protestato a Roma chiedendo una vera, reale e immediata ricostruzione de L'Aquila e dei Comuni colpiti dal terremoto del 6 Aprile 2009. "Il fatto non sussiste" è scritto nella sentenza, a Roma non ci fu la calata di barbari e devastatori (come, anche in Abruzzo, qualcuno affermò in quelle ore) ma l'espressione di una democratica e civile indignazione di chi, dopo aver vissuto il dramma e il lutto vedeva (e vede tutt'ora) un futuro incerto, ingabbiato in speranze tradite e in una ricostruzione che tarda a concretizzarsi. Perché anche la ricostruzione, la rinascita de L'Aquila, non sussiste ancora.

Nel luglio di quest'anno dichiarò in un'intervista rilasciata al mensile Casablanca Lilli Centofanti, sorella di Davide (uno dei ragazzi morti nel crollo della Casa dello Studente) "Dopo il terremoto ci siamo ritrovati a L'Aquila, uniti nel dolore e nel cercare di capire. E anche su questo abbiamo visto l'inadeguatezza dello Stato e delle sue strutture di cui parlavo all'inizio. Ci siamo chiesti varie volte in quelle settimane "dov'è lo Stato?". Siamo stati completamente abbandonati per 72 ore dall'incapacità ad ogni cosa. Solo dopo le nostre vibranti proteste ci hanno portato del cibo. In sacchi della spazzatura..." (è possibile leggere l'intervista integrale al link <http://www.peacelink.it/abruzzo/a/38735.html> )

Quel giorno a Roma i manifestanti subirono la violenza della repressione "su via del Corso due ragazzi sono stati manganellati sulla testa e hanno avuto bisogno di ricorrere a cure mediche" "su via del Corso fui colpita dall'impugnatura di un manganello allo stomaco. Mi sono accasciata e ho vomitato" sono solo due testimonianze di quella giornata. Una violenza che non ha fermato la protesta in questi anni, che non ha impedito il continuare la lotta per la rinascita de L'Aquila. Siamo alle porte di un nuovo Natale, un altro Natale con il centro storico che porta i segni e le macerie di quella notte, un altro Natale senza ancora certezze sulla ricostruzione, i fondi e il futuro della città. L'assoluzione di oggi non può essere circoscritta ad una mera notizia di cronaca, doni ancor più forza a chi non si arrende all'inerzia del tempo che scorre e al fatalismo di chi teme non rivedrà mai L'Aquila splendere. Anche oggi torniamo a chiedere che si avvii la ricostruzione, che L'Aquila sia interamente ricostruita e restituita alla cittadinanza, che i diritti di chi continua a vivere e a subire la tragedia di quella notte sia definitivamente riconosciuti. Esattamente come nel luglio di 3 anni fa torniamo a gridarlo, a pretenderlo sempre più forte.

\* Ass. Antimafie Rita Atria, PeaceLink Abruzzo, Ass. Culturale Peppino Impastato

***Via Ponchielli, restaurata la Torretta*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 13/12/2013 - pag: 13

Via Ponchielli, restaurata la Torretta

VIAREGGIO Inaugurata ieri, alla presenza del responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli, la sede della Protezione civile del Comune. È in una palazzina a tre piani, con torretta, in via Ponchielli, donata dalle Ferrovie e ristrutturata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Sarà un punto di riferimento anche per i Comuni di Massarosa e Camaiore. «È un'opera decisamente importante ha detto Gabrielli a dimostrazione della sensibilità della Provincia di Lucca, della Versilia e dell'intera Toscana verso l'aspetto della Protezione civile». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sisma, spesi tutti i fondi Ue Ipotesi dilazione per i mutui*****Corriere di Bologna**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 13/12/2013 - pag: 11

Sisma, spesi tutti i fondi Ue Ipotesi dilazione per i mutui

Il 51% dei soldi europei in case, scuole e municipi

A un anno e mezzo dal terremoto, la strada è ancora in salita per le famiglie che vivono nei prefabbricati e per i terremotati che faticano a pagare le bollette. La Regione garantisce che non starà con le mani in mano. E presenta un dato confortante: viale Aldo Moro ha utilizzato il 100 % delle risorse trasferite dall'Ue a fine 2012: 563 milioni di euro (ma la cifra complessiva spesa per i terremotati arriva a 650 milioni di euro). Il 51 % di questa cifra è servita a ripristinare scuole, municipi, case popolari e per portare a termine gli interventi più urgenti. Il 45% è stato destinato alla prima assistenza. «È stato fondamentale il gioco di squadra con gli enti locali e la protezione civile», spiega l'assessore alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli. Molto, però, resta ancora da fare. Lo riconosce anche il presidente della Regione Vasco Errani: «Nessuno ha mai fatto del trionfalismo sulla gestione post-sisma. Chiunque abbia dei problemi è il nostro interlocutore privilegiato». Errani si è impegnato su alcuni punti in particolare. Uno: «Stiamo lavorando per dilazionare fino a 5 anni i mutui aperti dai terremotati per pagare le tasse». La misura dovrebbe essere inserita nel decreto Enti locali che il governò approverà entro Natale. La seconda promessa riguarda i Map, i prefabbricati rimovibili dove ancora vivono 2500 persone. «Abbiamo stimato che la gente ci starà al massimo due anni da quando ci è entrata dice Errani Non sono ghetti, abbiamo scelto di non costruire paesi satelliti ma soluzioni provvisorie». Il governatore ricorda l'agevolazione che consente agli inquilini dei Map di pagare il 40% in meno sulla bolletta dell'energia elettrica («Le bollette, però, bisogna pagarle») e spiega di aver già finanziato l'acquisto di 170 nuovi appartamenti per i terremotati (costo: 10 milioni di euro). Dalla Regione arriva inoltre la conferma che sono 6 mila le imprese che hanno chiesto di essere inserite nella white list (il patentino che certifica l'estraneità alle infiltrazioni mafiose). Solo 20, finora, sono state interdette. Errani dovrà però vedersela con l'opposizione dei parlamentari a 5 Stelle. Che questo fine settimana andranno in tour nelle zone terremotate per incontrare i comitati e gli amministratori scontenti di come procede la ricostruzione. Il consigliere regionale del M5s Andrea Defranceschi, dal canto suo, chiede alla Regione di dilazionare al 2018 i finanziamenti agevolati alle aziende. Errani taglia corto sul tour dei grillini: «Le polemiche politiche non mi interessano, abbiamo cose più importanti da fare».

Pierpaolo Velonà

ICv

***Torna al Sant'Orsola di Bologna "Musica per la Salute"***

| HCMagazine

**HCMagazine.it***"Torna al Sant'Orsola di Bologna "Musica per la Salute""*Data: **12/12/2013**

Indietro

Torna al Sant'Orsola di Bologna "Musica per la Salute"

Il “Coro oltre il terremoto” di Cento si esibisce sabato 14 dicembre, alle ore 10.30, nella palestra di riabilitazione al primo piano del padiglione 2. Le composizioni di Bach, Mozart e Verdi come antidoto al dolore. Un viaggio musicale a cura del “Coro oltre il terremoto” di Cento, che arriva al Policlinico di Sant'Orsola grazie all'iniziativa “Musica per la Salute”, dell'Associazione culturale Kaleidos. L'appuntamento è per sabato 14 dicembre, alle ore 10.30, nella palestra di riabilitazione al primo piano del padiglione 2.

Tra i vari riconoscimenti conferiti anche quest'anno a “Musica per la Salute”, progetto nato nel 2003 per donare attraverso la musica piccoli gesti di solidarietà e calore umano ai degenti, parenti e personale sanitario, si segnala la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana. La direzione organizzativa è affidata a Yudy Rosero e la direzione artistica a Federico Ferri e Daniele Proni.

La musica entra dunque in corsia calcando le scene di luoghi dove convivono sconforto e sofferenza, regalando piccoli momenti di svago e speranza a grandi e bambini che combattono quotidianamente contro la malattia trascorrendo periodi di degenza più o meno lunghi. Il reparto diviene così un ambiente di incontro intimo, sereno ed accogliente.

“Musica per la Salute” si concluderà con un concerto che si terrà il 20 dicembre 2013 alle ore 17 presso la Sala Farnese del Comune di Bologna con l'Accademia degli Astrusi, orchestra barocca di fama internazionale, artista SONY e Ambasciatore di Bologna “Città Creativa della Musica Unesco”.

L'Associazione culturale Kaleidos nasce a Bologna nel 1997 per diffondere la cultura musicale con l'Ensemble Respighi e l'Accademia degli Astrusi e attraverso la creazione di percorsi artistici. In oltre 15 anni di attività Kaleidos ha realizzato più di 700 concerti per oltre 100.000 spettatori in manifestazioni nuove ed originali come Caleidoscopio Musicale, Suoni e Sentieri, Le Stanze della Musica, La Montagna Musicata, Festival Martini.

Info: Ufficio stampa Policlinico di Sant'Orsola

dr. Stefano Vezzani

dr. Alberto Odoardo Anderlini

Redazione HC Magazine

Giovedì, 12 Dicembre 2013

***premio per tesi sul terremoto le domande entro domenica***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

Avus 6 aprile 2009

Premio per tesi sul terremoto le domande entro domenica

L AQUILA C è tempo fino al 15 dicembre per partecipare al premio di laurea «Avus 6 aprile 2009» ideato dall'Associazione vittime universitarie sisma (Avus), dal Consiglio nazionale dei geologi e dalla Fondazione centro studi del Consiglio nazionale dei geologi. Il premio è destinato a un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel periodo compreso tra il primo gennaio 2010 e il 30 novembre 2013 nel seguente ambito: terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico. L'Avus, fondata da tredici genitori di studenti che hanno perso la vita nel terremoto del 6 aprile 2009, insieme al giornalista Umberto Braccili, inviato della Rai Abruzzo, ha pubblicato un libro dal titolo «Macerie dentro e fuori» grazie al quale sono stati raccolti i fondi destinati al premio di laurea che parla della vita, delle passioni e delle aspirazioni di Nicola Bianchi, Daniela Bortoletti, Martina Benedetta Di Battista, Gabriele Di Silvestre, Carmelina Iovine, Ivana Lannutti, Maurizio Natale, Sara Persichetti, Michele Strazzella, Enza Terzini, Maria Urbano, Roberta Zavarella che in quella tragica notte hanno perso la vita. Il regolamento e la modulistica necessaria per la partecipazione al premio di laurea sono scaricabili dal sito [www.cngeologi.it](http://www.cngeologi.it). Al vincitore verrà consegnato un assegno del valore di tremila euro. Il premio sarà consegnato all'Aquila, nell'aprile 2014, nell'ambito della cerimonia commemorativa dei cinque anni trascorsi da quella tragica notte del 6 aprile del 2009, in cui il terremoto provocò la morte di 309 persone e la distruzione della città e di molti paesi del comprensorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- Teramo

BARRIERE ARCHITETTONICHE Quando la saggezza è virtù dei bambini nEgregio direttore, ho letto la lettera della bambina di Avezzano pubblicata in prima pagina e mi sono commosso per due ragioni: primo per la situazione che ella deve affrontare, secondo perché quella lettera è la conferma che la saggezza non dimora più negli uomini di potere, ma in quelle semplici e dignitose. Carlo Salvitti, Vasto FORCONI Rivolta pericolosa Il governo che fa? nQuella dei "forconi" è una mobilitazione che nasce da un tam tam sotterraneo. Montata in poco tempo con una adesione più o meno spontanea e variegata di camionisti, massaie, disoccupati, tartassati a frange sempre pronte alla violenza. Difficile individuare le menti tra i Masaniello squinternati, scelti non si sa da chi. Arruffa popolo dalle scarse idee e con molta animosità. L'unico slogan, ripetuto come un mantra, vuole "tutti i politici a casa", ma i problemi, finora, li hanno provocati solo alla gente, che a casa vorrebbe tornare dopo una giornata di lavoro. E' il clichet del ribellismo fine a se stesso, che nasce e si alimenta col disagio, ma non indica alternative e, nel disordine, sembra fatto apposta per favorire il potere e la reazione. Di sicuro però è un sintomo che non va sottovalutato. Se la situazione peggiorerà ancora, avremo altre esplosioni, dagli esiti più pericolosi e duraturi, con più gente spinta dalla rabbia e disperazione e leaders meno improbabili. A quel punto, potrebbe essere qualcosa di più di un fuoco di paglia. Il governo delle "piccole intese" ha l'obbligo di prevenirlo e deve farlo rapidamente con risultati tangibili. Mario Frattarelli, Controguerra SPESA PUBBLICA Il volontariato risorsa da sostenere nGentile direttore, la più grande risorsa di questo Paese è senza dubbio il volontariato che, in occasione di gravi eventi, ha fatto da supporto alla macchina della protezione civile. C'è anche il volontariato silenzioso, quello delle mense o delle notti fredde per rifocillare i clochard. Cittadini benemeriti che dedicano parte del loro tempo per aiutare i più bisognosi, ma non basta. Le istituzioni devono fare seriamente la loro parte ritagliando dai loro bilanci congrui stanziamenti che dovrebbero avere la priorità. Prendiamo il caso di Pescara dove gli anziani rappresentano un quarto della popolazione che continua a invecchiare. L'assistenza, soprattutto quella domiciliare, è carente e i reparti di geriatria sono sempre più affollati. Ma gli anziani non hanno bisogno solo di cure mediche. Sono necessari centri di aggregazione perché la solitudine è la peggiore condizione in cui possano trovarsi. Francesco Di Miero L'INDIGNAZIONE L'Italia vittima di orde barbariche nNella mia vita ho sempre pagato puntualmente ogni sorta d'imposta nazionale e locale ma provo rabbia ed indignazione quando leggo che la Corte dei Conti, tuonando di nuovo contro la corruzione dilagante, rileva «che l'evasione fiscale italiana, stimata in 130 miliardi di euro, è un fenomeno assai difficile da combattere e debellare». Mi indigno quando il Governatore di una importante Regione del Nord (e non solo lui) acquista per sé mutandoni e sigarette con i soldi dei contribuenti; mi indigno quando deputati e senatori dissertano in tv e sulla stampa «sui pesanti sacrifici da fare» ma poi non fanno parola della necessità di tagliare i loro corposi emolumenti e privilegi. Mi indigno quando nella via dove abito rischio la vita ogni sera per andare a conferire i rifiuti, visto che la strada è buia, non ci sono i marciapiedi e le auto sfrecciano a pochi centimetri da me. Mi indigno perché la via dove abito da anni è invasa da un esercito di prostitute e magnaccia che le tasse non le hanno mai pagate e lasciano ogni sorta di schifezze. Mi indigno per uno Stato forte con i più deboli e remissivo ed ammiccante con i più ricchi, per un ex premier condannato e vilmente inneggiante ad un colpo di Stato e alla solita giustizia «forcaiola e di sinistra». Mi chiedo con rabbia dove finiscono le mie tasse, visto che i pubblici servizi che Stato, Regione e Comune dovrebbero darmi sono praticamente inesistenti. Mi dispiace dirlo ma noto con dolore che questo meraviglioso Paese è vittima, spesso inconsapevole, di vere e proprie orde barbariche. Antonio Taraborrelli, Pescara IEGGi AD PERSONAM Berlusconi si metta l'anima in pace nEgregio Direttore, non ne possiamo proprio più. Diciamoglielo con le stesse parole e la stessa indignazione di Cicerone: Quo usque tandem abutere, Berlusconi, patientia nostra? All'interminabile serie di leggi ad personam, che hanno scardinato lo Stato di diritto, non c'è ancora fine, ne vuole ora aggiungere un'altra. E' breve e chiara e porta, come le altre, nome e cognome: niente carcere per chi ha più di 75 anni. Dopo tanta arroganza, la paura è pari alla corruzione che ha diffuso. Venuta meno l'immunità



**(senza titolo).....**

parlamentare, si rinserra nella sua ricorrente Valtellina. Il carcere fa paura a tutti, figurarsi a chi dai fasti del bunga bunga teme di non potersi nemmeno più consolarsi con la compagnia di un cane, del fedele Dudù. Ezio Pelino CICLONE ATTILA Suspendete le tasse all'Abruzzo alluvionato n Nei Comuni della Sardegna colpiti dall'alluvione di novembre 2013 (individuati nell'ordinanza del 22 novembre del Commissario delegato per l'emergenza) sono sospesi tutti i versamenti e gli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamenti emesse dagli agenti della riscossione, che scadono nel periodo compreso tra il 18 novembre e il 20 dicembre 2013 (decreto Mef 30 novembre 2013). I sardi chiedono di più, che la norma sia estesa anche ai versamenti contributivi. E per l'Abruzzo? Perché nessuno ha chiesto una misura anche per la nostra piccola alluvione? Maria Andrelli

ICv

***"200", l'inno dei carabinieri scritto da sanvitale***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Teramo*

200 , l inno dei carabinieri scritto da Sanvitale

Voluto per il bicentenario dell Arma. Il testo del musicologo abruzzese interpretato da Bruson

PESCARA Correva l'anno 1814 quando, nel mese di giugno, Vittorio Emanuele I ideò l'Arma dei Carabinieri per poi fondarla esattamente il 13 luglio dello stesso anno, con la promulgazione delle Regie Patenti; l'intento era quello di dare al Regno un corpo di polizia simile alla Gendarmerie francese. Una ricorrenza profonda e di significativa rilevanza storica e culturale per l'intero Paese che da sempre riconosce nella Benemerita un punto di riferimento sicuro per la difesa dei diritti ed il rispetto dei doveri democratici. Ricorrenza i cui festeggiamenti vengono preparati da una serie di prestigiose iniziative, come quella che si è svolta mercoledì all Auditorium della Legione Allievi Carabinieri di Roma dove, alla presenza delle massime cariche dell'Arma e del Ministero della Difesa, è stato eseguito per la prima volta in pubblico l inno 200 , scritto dal musicologo abruzzese, di fama internazionale, Francesco Sanvitale, presidente emerito dell'Istituto nazionale Tostiano di Ortona, e musicato dal maestro tenente colonnello Massimo Martinelli, direttore della banda musicale dell'Arma dei Carabinieri. «Questa nostra Madre Italia / d ogni grazia s adornò / finalmente unita / guarda la sua storia / grande per lunga età»: questo l'incipit dell'inno che pone al centro dell'attenzione non solo la fedeltà che l'Arma nutre inossidabile nei confronti della patria, ma soprattutto il valore del nostro popolo antico , il cui proposito fermo dei carabinieri a proteggerne il valore diventa nell'inno origine e scopo della stessa patria, l'Italia. Francesco Sanvitale, che sta scrivendo il libretto di una cantata che musicherà ancora il colonnello Martinelli dedicata sempre al bicentenario dal titolo Per l Italia, solo per l Italia , ha scritto il testo per l inno ufficiale della Protezione civile su musica di Luciano Di Giandomenico, inciso dall Orchestra Sinfonica Abruzzese. E dopo varie esperienze di testi per e con musica ( Il Natale di Giorgetto , Mio caro signor editore& sulla vita di Beethoven), ha scritto i versi della Cantata Ero uno dei Mille , con musica di Marco Moresco, dedicata al capitano Baiocchi di Atri, unico abruzzese che partecipò alla spedizione garibaldina morto a 24 anni alla presa di Palermo il 27 maggio 1860. L Inno 200 è stato inciso dalla Banda dell Arma con la prestigiosa interpretazione del baritono Renato Bruson. Federica D Amato ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***"giornata sociale" allo spaventa***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

**CITTÀ SANT ANGELO**

Giornata sociale allo Spaventa

Assemblea d istituto con gli studenti e numerose associazioni

CITTÀ SANT ANGELO Giornata sociale è il titolo di un iniziativa che si svolgerà al Bertrando Spaventa martedì 17 dicembre. Gli studenti dello Spaventa daranno vita a un assemblea d istituto dove parteciperanno numerose associazioni ed esperti esterni. Il compito di queste associazioni sarà quello di coinvolgere gli studenti con attività che mettono in luce i propri servizi sul territorio, sensibilizzando così gli alunni. L idea della Giornata sociale nasce infatti dalla voglia di alcuni ragazzi della scuola intenzionati a voler cambiare le cose in modo da poter contribuire positivamente alla formazione di una civiltà migliore. L assemblea avrà inizio alle 8,30 con la presentazione delle associazioni. Alle 9,30 i ragazzi saranno coinvolti con le attività che riguarderanno il calcio, un corso di fotografia sociale, laboratori di fisica, chimica e biologia e la visione di un film che tratterà di tematiche sociali. Il termine dell assemblea è previsto per le 12. I ragazzi e le associazioni si riuniranno nell aula magna dell istituto dove si svolgerà il discorso finale. Tutte le associazioni, che parteciperanno gratuitamente alla giornata di martedì, sono: protezione civile di Silvi, Croce rossa italiana del comitato locale di Penne, Alcolisti anonimi di Pescara e Al-Anon, Lega abruzzese droga di Pescara, Ananke (contro la violenza donne), Asd Parco de Riseis, calcio a 5 con persone disabili, accademia musica e spettacolo e Libera (associazioni nomi e numeri contro le mafie).

***Riaprirà domani, alle ore 18,00 la provinciale per Pietracamela***

Riaprirà domani, alle ore 18,00 la provinciale per Pietracamela

**Il Corriere d'Abruzzo.it**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

Riaprirà domani, alle ore 18,00 la provinciale per Pietracamela

Giovedì 12 Dicembre - 16:48 Francesca Cucca

| Seguici su Google+ TERAMO - Riapre la provinciale per Pietracamela nel pomeriggio di venerdì, alle ore 18, la provinciale 43 che collega la statale 80 a Pietracamela e alla stazione sciistica di Prati di Tivo. Servono ancora giorni per il consolidamento del versante, ma la transitabilità sulla provinciale 43 Pietracamela-Prati di Tivo, domani pomeriggio sarà comunque garantita.

Interdetto il traffico pesante, potranno transitare però gli autobus e tutti i tipi di automezzi al di sotto delle 20 tonnellate. La carreggiata verrà riaperta nei due sensi di marcia tranne che in un punto, al chilometro 3, dove si viaggerà a senso unico alternato. Pietracamela: la Provincia, comunque, intende creare, per il futuro, una viabilità alternativa sia per Pietracamela, sia per Valle Castellana. Lunedì prossimo, intanto, la Protezione Civile della Regione Abruzzo compirà un sopralluogo nella provincia di Teramo per una verifica sui danni causati dai fenomeni alluvionali nelle giornate dell'11, 12, 13 novembre e del primo e 2 dicembre.

L'assessore Elicio Romandini afferma: "E' chiaro a questo punto che bisogna pensare sia per Valle Castellana sia per Pietracamela ad una viabilità alternativa: strade che bypassano le aree a continuo rischio di smottamento. Per Pietracamela abbiamo già un progetto preliminare, costo complessivo circa 20milioni di euro, che ipotizza un tracciato dall'uscita autostradale di Colledara fino a Pietracamela. Va studiato anche un nuovo tracciato per la 49 di Valle e ci accingiamo a far realizzare, anche in questo caso, uno studio di fattibilità".

Sopralluogo protezione civile: sicuramente saremo a Valle Castellana e poi, naturalmente, in tutti quei siti particolarmente danneggiati intanto abbiamo preallertato i Comuni affinché preparino tutta la documentazione, completa di foto, che dovremo trasmettere alla Regione". Entro il 18 dicembre, infatti, Provincia, Comuni e soggetti gestori dei servizi pubblici essenziali dovranno inviare la documentazione sulla stima dei danni secondo il modello scaricabile dal sito della stessa Regione all'indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it/protezioneCivile/index.asp>? Anche i privati possono presentare domanda di rimborso: in questo caso devono rivolgersi ai rispettivi Comuni ai quali è affidata la "quantificazione" e la segnalazione dei danni.

F. Cucca

***Tutti pazzi per la piazza*****Il Corriere d'Abruzzo.it***"Tutti pazzi per la piazza"*

Data: 12/12/2013

Indietro

Tutti pazzi per la piazza

Giovedì 12 Dicembre - 13:27 Redazione

| Seguici su Google+ CHIETI - Il 14 dicembre 2013, l'associazione culturale "PAZZI PER LA PIAZZA", organizza in Piazza Umberto 1° , "la piazza dei sapori", mercatini enogastronomici.

Il 24 dicembre è in preparazione un grande brindisi in piazza, il 28 dicembre mega tombolata sotto la torre.

Nel corso di questi appuntamenti, l'Associazione volontaria di protezione civile "Madonna dell'Assunta" di Casalbordino, parteciperà il 14e il 28 , con un proprio gazebo con panini e vin brulè, attività promossa per la raccolta fondi per l'acquisto di un defibrillatore da donare all'associazione sportiva Apd 4 Colli di Casalbordino. Tommaso Bucciarelli, presidente del gruppo di volontari, tiene a ricordare che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2014, invitando i giovani che vogliono dedicare una parte del loro tempo alla protezione civile il loro motto: "il nostro motto- tante divise tanti colori ma un solo cuore".

F.Cucca

ICv

***Megalò 2, il sindaco La decisione spetta ai miei dirigenti***

*“La grande bellezza” seduce la stampa estera  
della mecca del cinema ed entra in cinquina  
ai Golden Globes come miglior film straniero*

Megalò 2, il sindaco

«La decisione spetta

ai miei dirigenti»

L'Autorità dei Bacini

ufficializza il parere

negativo per l'intervento

**IL CASO**

Ieri l'Autorità dei Bacini ha emesso ufficialmente parere negativo alla realizzazione di Megalò 2. Nel documento si legge, tra le altre cose, che l'aggiornamento delle carte del rischio idraulico «ha evidenziato una riclassificazione del rischio idraulico che non permette il rilascio di alcuna autorizzazione a costruire sulle aree in oggetto, in quanto, a causa dei nuovi insediamenti, si andrebbe a generare un incremento del rischio». Mercoledì il progetto della società Sirecc rl, dopo il parere favorevole con prescrizioni del comitato regionale di valutazione di impatto ambientale arrivato nel 2012, è tornato alla Via. Che ha preso atto della decisione dell'Autorità di annullare il precedente parere autorizzativo espresso un anno fa. La palla è tornata dunque al Comune. Dice il sindaco Umberto Di Primio: «Dopo la revoca dell'Autorità dei Bacini, ho rimesso ai dirigenti degli Uffici Suap, lavori pubblici e urbanistica la decisione rispetto all'adozione degli atti ritenuti più utili alla tutela del Comune e dei cittadini. Stiamo infatti parlando di atti di gestione la cui competenza spetta agli uffici e non al sindaco». Di Primio punta il dito contro l'Autorità dei Bacini e il Genio Civile: «Ritengo che sia scandaloso che uffici pubblici preposti al rilascio di autorizzazioni dopo tre anni si accorgano che non vi erano le condizioni per dare un parere positivo. Detto questo, se i motivi che hanno portato alla revoca saranno ritenuti fondati dalle autorità competenti, l'indirizzo politico che do ai miei uffici è quello di compiere ogni atto necessario al ripristino della regolarità degli atti in osservanza delle leggi e alla tutela dell'incolumità pubblica». Il segretario generale dell'Autorità dei bacini, Michele Colistro, con una lettera inviata ieri - tra gli altri - alla Direzione lavori pubblici della Regione, alla Protezione Civile e al Genio Civile, ha chiesto «con urgenza la convocazione di un tavolo tecnico per definire le attività necessarie per garantire la tutela dell'incolumità pubblica» nell'area in questione. Una cosa è certa: è guerra tra la Sirecc Srl e l'Autorità dei Bacini. La società di Imola ha definito «illegittimo» l'atto del nuovo segretario Colistro e ha annunciato che «chiamerà a rispondere, nelle sedi opportune, degli eventuali danni economici e patrimoniali procurati alla società in conseguenza di pronunciamenti immotivati e illegittimi». L'ingegnere Domenico Merlino, progettista, ideatore e direttore dei lavori del centro commerciale, ha invece sottolineato che, per quanto riguarda Megalò 2, «sono già cominciati i lavori per la realizzazione delle fogne, della rete idrica e di tutti i sottoservizi».

Gianluca Lettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Presepi e mercatini animano i borghi***

*Oggi a Frosinone entra nel vivo la rassegna intitolata a Nino Manfredi diciassette film in concorso. Al via anche la manifestazione «Il Teatro e le Voci»*

Inchiesta

sull'aggiudicazione

degli alloggi

**IN CIOCIARIA**

Diverse le iniziative per il Natale, ormai alle porte. Una tra le più originali è il presepe speleo subacqueo alle grotte di Falvaterra; non solo presepi in mostra ma anche convegni e gastronomia a partire dalle 15 di domani. Alle 17 è in programma un convegno tecnico-speleologico con Augusto Carè, Paolo Ruggeri, Dante Sacco, Fabio Consolandi. Dopo tanta scienza, una mostra mercato con bruschette e vin brulè. A Villa Santo Stefano mostra mercato di oggetti natalizi e Pigotte (bambole di pezza pro Unicef) il cui ricavato andrà in beneficenza, nei locali del palazzo Cardinale Iorio. A Castro dei Volsci, nel cartellone delle iniziative legate al presepe vivente, ci saranno i mercatini di Natale a Madonna del Piano. A Giuliano di Roma il Mu.Ve., museo vulcanologico, sarà la sede di una mostra di presepi. Le associazioni «Camminiamo insieme», «Amici dell'agricoltura» e «Gruppo archeologico Volsco», con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Protezione Civile, organizzano per ogni sabato e domenica di dicembre, fino al 6 gennaio, dalle 10 alle 18, il Villaggio di Babbo Natale presso Villa Gasbarra a Ferentino. Si tratta di una mostra mercato di regali natalizi, addobbi originali e prelibatezze gastronomiche. Non mancheranno presepi e musica. Sempre domani, alle 10.30, al Liceo classico M. Filetico di Ferentino, si terrà il convegno «Vitruvio e il Teatro Antico di Ferentino». A Trevi nel Lazio torna la seconda edizione della manifestazione «Natale al Borgo», sabato la manifestazione gastronomica «a spasso tra i sapori» dalle 18. Domani a Sora il secondo incontro dei «Sabato al museo», alle 16, presso il Museo della Media Valle del Liri. In occasione del bimillenario della morte di Augusto (19 agosto 14 d.C.), l'appuntamento sarà dedicato alla figura del grande imperatore e avrà per titolo «Ideologia e potere nella Roma di Augusto». A Cassino, invece, domani una serata di festa e di amicizia per dare il via al 30° anniversario della Fondazione Exodus. La cena è organizzata con la collaborazione dell'Ordine Forense di Cassino e del Comune e l'incasso sarà devoluto alle attività di formazione professionale per i ragazzi della Comunità.

Lara Celletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il sindaco: prima di Natale nominerò il neo assessore***

*“La grande bellezza” seduce la stampa estera  
della mecca del cinema ed entra in cinquina  
ai Golden Globes come miglior film straniero*

Il sindaco: prima  
di Natale nominerò  
il neo assessore  
Mercoledì  
il caso tangenti  
in Consiglio

**COMUNE NELLA BUFERA**

L'arresto del vice sindaco, Fulvio De Santis, nell'ambito dell'appalto dei rifiuti, ha scosso il comune di Frosinone come un terremoto della massima magnitudine possibile. A 48 ore dalla carcerazione dell'esponente di giunta, il dibattito su quanto accaduto investe tutta la città. Ieri la conferenza dei capigruppo ha fissato per mercoledì 18 (ore 18,30) la riunione in Consiglio. Il caso De Santis è stato ovviamente inserito nell'ordine del giorno, ma solo al quarto punto. Prima la discussione verterà su alcune variazioni in bilancio (fondi di riserva che saranno impegnati per la manutenzione delle potature e per gli investimenti sulla protezione civile). Una strategia per distendere gli animi e per spegnere eventuali iniziali polemiche che potrebbero finire con il far saltare il consiglio oppure un desiderio di abbassare i riflettori? Forse un fatto così importante andava discusso prima di tutto? «Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo - spiega il sindaco Nicola Ottaviani - ma abbiamo prima degli aspetti tecnici di bilancio da analizzare prima delle mie comunicazioni sulle dimissioni del vice sindaco ed assessore De Santis. Su questo punto intendo aprire un dibattito sia sui fatti accaduti, sia sull'appalto in essere della gestione di rifiuti insieme all'opposizione. Una discussione che penso porti via del tempo. Meglio quindi votare subito alcune pratiche indispensabili e poi concentrarsi su queste dimissioni». Per il momento le materie di competenza dell'ex assessore De Santis, Ambiente e Trasporti, le guiderà lei. Intende conservarle così come ha fatto con l'Urbanistica oppure nominerà un nuovo assessore? «Prima di Natale chiederò ai partiti politici di esprimere e fare alcuni nomi. Io sto già verificando ipotesi di sostituzione. L'urbanistica è già un impegno notevole, non posso assumermi anche altre deleghe così importanti. Al momento sto già analizzando una rosa dei nomi prima delle feste faremo una discussione insieme ai partiti per individuare il successore. Stesso discorso si farà per la carica di vicesindaco». L'arresto di un membro di giunta con accuse così pesanti sembra aver danneggiato in maniera pesante l'immagine di questa amministrazione. Cosa ne pensa a riguardo? «In politica è ammesso di tutto anche la speculazione più bieca. Per capire di cosa stiamo parlando bisogna però attendere i prossimi giorni. Solo allora potremo darne una valutazione in termini politici. Da una vicenda ancora da chiarire non ritengo giusto che possa discendere una negatività complessiva né si può condizionare l'operato complessivo di una giunta». In qualità di sindaco, sotto il profilo politico, si sente responsabile di quanto accaduto? «L'amministrazione ha realizzato un sistema di rigidità enorme in termini di trasparenza, creando una serie di filtri. Vogliamo capire se hanno funzionato o meno».

Cosa ha detto ai suoi uomini sulla vicenda e soprattutto come cercare di ricostruire questa immagine scalfita? «Accertiamo prima i fatti e le responsabilità di ciascuno - ha ripetuto il primo cittadino-. La discussione politica verrà fatta più avanti. A poche ore dall'arresto è difficile fare una valutazione completa e serena». Eppure l'immagine iniziale di questa amministrazione Ottaviani era stata di buon esempio: il taglio alle indennità del sindaco, assessori e consiglieri per destinare una parte dei proventi verso il sociale, cioè l'iniziativa «Solidiamo», era stata letta come un voltar pagina rispetto al passato. L'arresto per corruzione del vice sindaco riporta tutti indietro nel tempo.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Castelli Lavori finiti nella via dei Laghi a 20 giorni dalla frana, da oggi stop al caos per gli automobilisti***

*“La grande bellezza” seduce la stampa estera  
della mecca del cinema ed entra in cinquina  
ai Golden Globes come miglior film straniero*

Castelli

Lavori finiti nella via dei Laghi

a 20 giorni dalla frana, da oggi

stop al caos per gli automobilisti

I progetti dell'assessore Improta: il pedaggio per il Tridente e fondi per auto elettriche

L'obiettivo resta quello di convincere i romani a utilizzare i mezzi di trasporto pubblico

Riapre oggi al traffico a Marino la via dei Laghi chiusa da oltre venti giorni nel tratto tra gli incroci di via Maremmana III e quello di via Spinabella/Cave di Peperino. Termineranno così dalle 12, i pesanti disagi alla viabilità subiti in queste ultime settimane da migliaia di automobilisti che, ogni giorno, percorrono la via dei Laghi, obbligati invece a percorsi alternativi o attraverso il centro storico di Marino o in direzione Castel Gandolfo o sulla consolare Appia. La riapertura è stata decisa dal Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture della Provincia al termine dei lavori di messa in sicurezza del costone franato per un nubifragio circa un mese fa, in un tratto sottostante il magazzino utilizzato dai cantonieri.

Daniela Fognani

***Forconata a Petrangeli e Di Paolo***

*“La grande bellezza” seduce la stampa estera  
della mecca del cinema ed entra in cinquina  
ai Golden Globes come miglior film straniero*

«Forconata» a Petrangeli e Di Paolo

I Grilli Parlanti Rieti

hanno raccolto i pareri

dei residenti nella zona

Più che una critica è una vera e propria «forconata». E' quella che i grillini di Rieti hanno inflitto al sindaco Simone Petrangeli e all'assessore Diego Di Paolo (*nella foto*): per la loro due-giorni in Terra Santa 1.905 euro nel bilancio comunale si sono trovati, mentre per sostenere le attività di volontariato legate a prevenzione e soccorso in caso di emergenza pubblica le associazioni di Protezione civile dovranno farsi bastare 3.800 euro per tutto l'anno.

Un caso scoppiato nei giorni scorsi dopo le proteste del Cer di Crescenzo Bastioni e che ora si presta ai confronti. Il sindaco Petrangeli e l'assessore Di Paolo sono in Terra Santa con la delegazione di cui fa parte anche Regione Lazio e Fondazione Varrone per partecipare ai «concerti-gemelli» di quello svoltosi al teatro Flavio Vespasiano la sera del 10 dicembre, iniziativa promossa per rinsaldare i legami con la Valle Santa, culla del primo presepe. Ma non a tutti è piaciuto.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sull'Alberghiero pesano ancora i soliti problemi***

*“La grande bellezza” seduce la stampa estera  
della mecca del cinema ed entra in cinquina  
ai Golden Globes come miglior film straniero*

Sull'Alberghiero  
pesano ancora  
i soliti problemi

Nodi idrogeologico, sismico e industriale  
L'intera area sarebbe a rischio sicurezza

**IL CASO**

La nuova scuola Alberghiera a Fonte Cottorella «avanza» con il passo del gambero, uno avanti e due indietro. Ora che sindaco e maggioranza sembravano pronti a chiudere la partita in senso positivo, portando in consiglio in tempi brevi la variante al piano regolatore necessaria a sbloccare il progetto della Provincia, rispuntano dubbi, rischi e limiti (noti) dell'operazione messi in fila da un asse inedito: consiglieri comunali di minoranza, Ugl e associazione Codici. In ballo c'è sempre il problema della sicurezza dell'area dove già sorge il convitto dell'Alberghiero e dove dovrebbe sorgere il nuovo istituto, per la sussistenza di rischio idrogeologico - essendo l'area in fascia B del piano Pai - di rischio industriale, per la presenza nelle vicinanze dello stabilimento Liquigas, dove sarebbero stoccate qualcosa come 102 tonnellate di gas e per la presenza di rischio sismico, che a Rieti non manca mai. I consiglieri comunali Cascioli e Sebastiani, il segretario provinciale dell'Ugl Palmerini e l'ex assessore Boncompagni hanno riepilogato tutti i potenziali rischi che pesano su convitto e scuola Alberghiera in una lettera indirizzata alla Protezione civile nazionale e regionale, all'Autorità di vigilanza sui contratti sui lavori pubblici e per conoscenza alla Procura della Repubblica di Rieti.

Dubbi analoghi nei giorni scorsi li avevano sollevati anche due geologi reatini, Millesimi e Menotti, in un esposto alla Prefettura e all'amministrazione comunale, rimasto senza risposte. Consiglieri comunali, Ugl e Codici sottolineano «l'iter quantomeno complesso e labirintico» che ha portato a scegliere di realizzare l'Alberghiero a Fonte Cottorella «quasi che il prg non indicasse in materia scolastica siti alternativi». In conclusione, le scuole vanno costruite ma al livello di massima sicurezza possibile. E lì non ci sarebbe.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Posatora, giù il palazzaccio: Un segnale di fiducia***

*“La grande bellezza” seduce la stampa estera  
della mecca del cinema ed entra in cinquina  
ai Golden Globes come miglior film straniero*

Posatora, giù il palazzaccio: «Un segnale di fiducia»

Tutta la Giunta

alla cerimonia

a 31 anni dalla Frana

LA CERIMONIA

Il primo colpo di ruspa per abbattere il palazzaccio di Posatora è stato salutato dalle campane a festa di Santa Maria Liberatrice e da un brindisi con vin brulé. Così il quartiere ha ricordato ieri il trentunesimo anniversario della frana Barducci. Poi sindaco e assessori hanno risposto ai dubbi dei residenti nell'affollato incontro al circolo Belvedere: più sicurezza contro la banda di giovani bulli della zona, tutto pronto per il recupero di villa Colonnelli, ma nessun passo indietro sull'isola ecologica. Nonostante le proteste, si farà entro giugno.

Intanto va giù il palazzaccio. Mancano alcuni permessi dell'Asur per smaltire l'amianto, ma se tutto fila liscio potrebbe essere abbattuto già entro Natale. «È un altro impegno mantenuto. Sono piccole iniezioni di fiducia che in questo momento aiutano» ha commentato il sindaco Mancinelli. Il palazzaccio lascerà posto ad una pista di pattinaggio polivalente. «Questa demolizione è la più significativa, ci sono altri 10 palazzi da abbattere nei prossimi 6 mesi. Solo per un paio di questi stiamo valutando il recupero. Cosa farci lo decideremo con i residenti» ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Urbinati, nell'incontro organizzato dai comitati Posatora Nostra, presieduto da Mirco Piersanti e Frana Contro, guidato da Egildo Messi. Altro tassello che manca è Villa Colonnelli. «Sarà chiamata la collina della solidarietà. Ci sono i finanziamenti: 600 mila euro dai fondi frana e 600 mila euro dall'Ada (Associazione per i diritti degli anziani, ndr)» ha assicurato l'assessore Foresi. L'ex casa colonica diventerà una sede della protezione civile e delle associazioni di volontariato, i lavori potrebbero partire entro l'anno. Lo spauracchio però resta la frana. «Abbiamo i tecnici e un monitoraggio che tutto il mondo ci invidia. Il servizio continuerà ad essere finanziato dal Comune» ha assicurato Mancinelli. «L'interramento del piede della frana alla Palombella sarà utile a consolidare la zona e ridurre la pericolosità» ha aggiunto Urbinati. Nessun passo indietro invece sull'isola ecologica. Il centro di raccolta di rifiuti ingombranti (mobili, elettrodomestici, scarti edili) sorgerà nell'area a monte del Cus. «Temiamo che diventi una discarica» ha spiegato Piersanti. «Non conterrà rifiuti organici e l'isola è necessaria per tutta la città. Non possiamo lamentarci della sporcizia se non facciamo la nostra parte. È un progetto da 500 mila euro, se non sarà realizzato entro giugno perderemo il contributo di 250 mila euro della Regione» ha replicato il vicesindaco Sediari, strappando anche un applauso. Altra preoccupazione infine è la banda di giovani bulli che prende di mira gli anziani per rapinarli. «Alla Questura abbiamo chiesto più controlli, visto che abbiamo perso due pattuglie di poliziotti di quartiere – ha sottolineato Foresi -. Installeremo le telecamere».

Emanuele Garofalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dopo Sisma Emilia 2012 spesi 650 milioni per 3.500 interventi***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Dopo Sisma Emilia 2012 spesi 650 milioni per 3.500 interventi"*

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 12 Dicembre 2013

Dopo Sisma Emilia 2012 spesi 650 milioni per 3.500 interventi

Per ripristino servizi essenziali e gestione macerie

Bologna, 12 dic. Oltre 3.500 interventi d'emergenza; ripristino dei servizi pubblici essenziali come scuole, municipi e bonifiche del territorio e riattivazione della viabilità; alloggi per gli sfollati; gestione delle macerie. Sono alcuni delle azioni realizzate dalla Regione Emilia-Romagna dopo il terremoto del maggio 2012 in larga misura utilizzando completamente i 563 milioni di euro del Fondo di solidarietà europeo messo a disposizione per la ricostruzione. Finora sono stati spesi oltre 650 milioni, il 15% in più di quelli messi a disposizione dalla Ue. I 563 milioni di euro erano la parte emiliano-romagnola del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per il terremoto, 670 milioni destinati a Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Si tratta dell'importo più alto mai riconosciuto dall'Ue - fanno notare dalla Regione guidata da Vasco Errani - ma che ha fatto registrare i tempi più stretti mai accordati per la realizzazione delle spese, dal momento che il termine non prorogabile entro cui effettuare i pagamenti al beneficiario finale è fissato al 19 dicembre 2013. (segue)

***Il sindaco: «I soldi ci sono e il monitoraggio continua» Tutto il quartiere chiede al Comune più sicurezza*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Il sindaco: «I soldi ci sono e il monitoraggio continua» Tutto il quartiere chiede al Comune più sicurezza"*Data: **13/12/2013**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

Il sindaco: «I soldi ci sono e il monitoraggio continua» Tutto il quartiere chiede al Comune più sicurezza A margine della cerimonia un incontro tra i residenti e l'amministrazione

GIOIA E VIN BRULE' I rappresentanti del comitato di Posatora brindano all'evento dopo 31 anni dalla frana

«I SOLDI ci sono, il monitoraggio continua». E' il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli, a smorzare i timori dei residenti nell'area in frana di Posatora. Nessuno sfratto, nessun allontanamento: «Sullo stanziamento c'è solo un cavillo interno che risolveremo senza alcun problema» spiega la Mancinelli. L'assessore ai lavori pubblici, con delega alla frana, Maurizio Urbinati, aggiunge: «IL MONITORAGGIO dice diventerà ordinarietà. I fondi si troveranno sempre per mantenere il personale, garantire la bonifica del territorio, il funzionamento dei macchinari. La nostra opera a Posatora non resta limitata alla demolizione del palazzaccio'. Per il 2014 abbiamo già un piano pronto per l'abbattimento dei restanti edifici all'interno dell'area in frana. Su alcuni, minori, verificheremo il recupero». Tutto il quartiere era presente ieri allo storico appuntamento. Eppure i problemi del quartiere non si fermano al palazzaccio' e all'area in frana.

Innanzitutto la sicurezza. Proprio ieri mattina alcuni giovani sono stati fermati dalla polizia nei pressi del supermercato Sì, cuore del quartiere. Nei mesi scorsi la gestione del supermercato aveva lamentato una serie di furti, al punto da installare un sistema di videosorveglianza. E ieri è stato necessario richiedere l'intervento delle volanti per individuare dei presunti baby-ladri, ma non solo loro. Nel corso delle ultime settimane sono stati messi a segno diversi colpi all'interno di appartamenti privati. Violate le intimità di molte famiglie, senza dimenticare anche episodi di scippi, borseggi e truffe con raggiri ad anziani. I cittadini e i rappresentanti del comitato del quartiere chiedono da tempo più controlli da parte delle forze dell'ordine, polizia, carabinieri, senza dimenticare i vigili urbani. UN ALTRO dei problemi dibattuti ieri durante l'incontro successivo alla cerimonia del palazzaccio è legata all'isola ecologica. La vecchia giunta ha individuato a Posatora il sito per una delle isole ecologiche di Anconambiente da realizzare sul suolo comunale (una seconda sarebbe a Collemarino). L'area si trova nella zona degli impianti del Cus. Il comitato chiede che il Comune receda da quel progetto bonificando l'area ad oggi rimasta come ai tempi della frana. Una parte dovrebbe essere concessa a favore dei camperisti, il resto da recuperare per allargare l'area del parco Belvedere. Image: 20131213/foto/71.jpg lCv

***Il 12 dicembre 2013 ricorre il trentunesimo anno della Grande Frana di Ancona, un appuntamento molto...*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Il 12 dicembre 2013 ricorre il trentunesimo anno della Grande Frana di Ancona, un appuntamento molto..."*Data: **13/12/2013**[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

Il 12 dicembre 2013 ricorre il trentunesimo anno della Grande Frana di Ancona, un appuntamento molto... Il 12 dicembre 2013 ricorre il trentunesimo anno della Grande Frana di Ancona, un appuntamento molto sentito: chi scrive non ha vissuto in prima persona il drammatico evento, poiché in quegli anni viveva a Salerno, tuttavia non è difficile comprendere lo sconforto delle popolazioni del Borghetto, Palombella, Posatora, tre quartieri cancellati, alla sera di quel tragico 12 dicembre del 1982. Basta andare con il ricordo ad eventi ugualmente tragici e personalmente vissuti, quali il terremoto che pochi anni prima il 23 novembre 1980 - aveva colpito le province di Avellino, Salerno e Potenza, oppure, ancora più in là nel tempo, nel 1972, al terremoto che aveva colpito la stessa città di Ancona. Eventi drammatici, le cui ferite, ancorché rimarginate e guarite, chiedono memoria e rispetto. Queste brevi note, affidate ai professionisti della cronaca i giornalisti vogliono essere un segno di vicinanza a tutti coloro che la Grande Frana di Ancona l'hanno vissuta davvero.

***Le ruspe demoliscono l'edificio della vergogna Cittadini commossi:  
«Aspettavamo questo momento»***

**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

*"Le ruspe demoliscono l'edificio della vergogna Cittadini commossi: «Aspettavamo questo momento»"*

Data: **13/12/2013**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

Le ruspe demoliscono l'edificio della vergogna Cittadini commossi: «Aspettavamo questo momento» Viene giù la prima parte del palazzaccio, simbolo della tragedia di Posatora

ORE 16,12, le unghiate del maglio iniziano ad abbattere una porzione del palazzaccio' di Posatora, simbolo di abbandono nel cuore del parco Belvedere. Un momento storico che i cittadini di Posatora non si sono voluti perdere. Tra falò e vin brulè, il primo frammento dell'edificio diroccato dai tempi della grande frana è andato giù. Nei prossimi giorni la ditta incaricata dal Comune rimuoverà alcune parti minime in amianto, le canne fumarie in particolare. QUINDI il via alla demolizione vera e propria (costerà circa 50mila euro), che dovrebbe concludersi entro la prima metà di gennaio: «Sono commosso spiega Egildo Messi, uno dei capi responsabili del Comitato di Posatora, figura storica ai tempi della frana (era lui a modificare il cartellone con i giorni passati dalla frana) , lei non sa da quanto tempo aspettavo una giornata del genere. Finalmente una cosa ben fatta da parte del Comune, dopo tante chiacchiere con le vecchie giunte». Centinaia di persone, rapite dalla scena: il caterpillar che frantuma una parte dell'edificio a fianco del corpo principale, fino al collegamento con la mura del parco dei Saveriani. Alcuni hanno gli occhi lucidi. Il palazzo della vergogna ha iniziato ad andare giù, presto l'area liberata diventerà uno spazio da dedicare ai giovani: «Finalmente oggi si chiude un percorso che ho seguito per tanti anni da presidente di circoscrizione commenta Stefano Foresi, assessore comunale alle manutenzioni . Quante battaglie abbiamo fatto assieme ai cittadini di Posatora per demolire questa vergogna. Ora si vedono i risultati, ma senza il passato non saremmo mai arrivati a questo punto». L'arrivo del sindaco Mancinelli è stato salutato dalla folla con un applauso, segno che la giunta ha colto nel segno: «A me e alla squadra che ho il piacere di guidare afferma valeria Mancinelli non piace usare il futuro, non piace dire faremo'; a noi piace il participio passato, fatto'. Prima la galleria del Risorgimento, adesso il palazzaccio' di Posatora; ci saranno poi fatto 3, 4 e 5' e così via. Insomma, era ora che questo scempio venisse cancellato». Non manca una pepata risposta nei confronti di parte dell'opposizione che nei giorni scorsi ha presentato un esposto alla Corte dei Conti proprio in merito alla demolizione dell'edificio: «Sono fuori dalla realtà commentano in coro il sindaco e l'assessore Urbinati . Una decisione del genere non ha senso».



**«Variante, a che servono nuove case?»****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Variante, a che servono nuove case?»"*Data: **13/12/2013**

Indietro

FALCONARA pag. 16

**«Variante, a che servono nuove case?» IL CAPOGRUPPO DEL PD MASTROVINCENZO**

SI SCALDA il dibattito tra maggioranza e opposizione sulla variante Falconara Alta-Guastuglia, discussa ieri in consiglio comunale. Con una nota il capogruppo del Pd Antonio Mastrovincenzo afferma che «non c'è alcun fabbisogno abitativo che giustifichi ulteriori edificazioni: esistono almeno 400 appartamenti vuoti o sfitti in città, più che abbondanti per accogliere i 750 abitanti previsti. Falconara ha vissuto un notevole spopolamento negli ultimi anni: solo nel 2012 hanno lasciato la nostra città più di mille persone. Si è deciso di costruire ai margini di una zona a rischio idrogeologico e non si è dato ascolto ai comitati dei cittadini che si sono organizzati, hanno manifestato ferma e fiera contrarietà al progetto, raccogliendo oltre mille firme». Alessandro Giacchetta del Pd fa inoltre presente come vi siano ancora aperti gli iter per altre 6 lottizzazioni, ancora da avviare. I democratici ribadiscono la necessità di recuperare e riqualificare l'esistente. ICv

**«Oltre alla frana, pericolosa la scarpata di via Ognissanti»****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"«Oltre alla frana, pericolosa la scarpata di via Ognissanti»"*Data: **13/12/2013**

Indietro

FERMO pag. 22

**«Oltre alla frana, pericolosa la scarpata di via Ognissanti» I RESIDENTI**

«LA GIUNTA non deve preoccuparsi solo della frana in viale Veneto, ma anche della pericolosità di via Ognissanti, che segnaliamo da tempo». I residenti della zona tra l'ex cinema Nuovo e il parcheggio Mario Santoro' tornano a sollecitare un intervento del Comune per mettere in sicurezza la scarpata. «Sono anni che ne denunciavamo la pericolosità - dicono -. Dopo i fatti recentemente accaduti alla Strada Nuova, non vorremmo che la tragedia si riproponesse anche da questo lato. La manutenzione straordinaria è sempre più urgente, giorni fa con pochissima neve è caduta sulla strada una delle tante piante mai potate e per fortuna, come al solito, non è accaduto nulla di grave, ma per pura fatalità». I residenti raccontano che dal Parco delle Rimembranze provengono grossi tubi che sono ormai ricoperti di terra e piante e tutto ciò, con piogge abbondanti come quelle dei giorni scorsi, potrebbe, viste le pendenze, causare gravissimi danni. «I fatti accaduti alla Strada Nuova - concludono i residenti - servano ad evitare ulteriori disgrazie. Non diciamo poi non si sapeva', era imprevedibile' perché questo lato del centro storico sono anni che sta dando segnali preoccupanti». E ricordano di averli segnalati già nel marzo 2011 e nell'agosto 2012. Image: 20131213/foto/734.jpg ICv

***Le acque non restituiscono il corpo di Maria*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Le acque non restituiscono il corpo di Maria"*

Data: 13/12/2013

Indietro

ASCOLI pag. 5

Le acque non restituiscono il corpo di Maria Perlustrazioni nell'alveo anche ieri, intanto oggi si interroga il presunto investitore

di MARIA GRAZIA LAPPÀ LE ACQUE GELIDE del fiume Tronto non restituiscono il corpo di Maria, la badante polacca di 54 anni, scomparsa il 1 dicembre scorso. Il fiume è stato scandagliato fino a Valle, sono stati setacciati 12 chilometri, ma al momento, nessuna traccia. Le ricerche riprenderanno questa mattina, si cerca in Vallata. A lavoro anche un cane molecolare, specializzato nella ricerca di cadaveri, ma senza successo. Sul posto ieri sono intervenuti gli agenti di polizia, i sommozzatori, i vigili del fuoco e gli uomini del corpo forestale che hanno setacciato le rive e i fondali, ma della badante nessuna traccia. Intanto proseguono le ricerche anche sulla foce, le motovedette della capitaneria di porto perlustrano anche il mare Adriatico. Nelle ricerche non sono intervenuti i volontari della Protezione civile, perché le operazioni sono particolarmente complicate e pericolose, tanto da richiedere personale specializzato. Questa mattina sarà sentito in Procura, dal Pm, Umberto Monti, che conduce le indagini, V. P. l'ex infermiere, di 58 anni. Sarà interrogato al fine di chiarire la sua posizione, gli inquirenti sono convinti che l'uomo sappia qualcosa. L'uomo, difeso dall'avvocato Massimino Luzi è stato iscritto nel registro degli indagati, nei suoi confronti vengono ipotizzati i reati di omicidio colposo, omissione di soccorso, occultamento o soppressione di cadavere. Potrebbe essere stato lui ad investire la badante polacca, mentre percorreva a piedi il ponte di San Filippo per recarsi dall'anziano che accudiva a Monticelli quella domenica mattina. Sui pezzi sostituiti dell'auto incidentata sono stati raccolti alcune tracce ematiche e capelli, la comparazione di questi elementi potrebbe essere molto utile per chiarire la posizione dell'uomo. Intanto mercoledì la figlia della badante, Marta e il genero Piotre sono stati sentiti dalla polizia, insieme agli inquirenti hanno visionato alcuni filmati nei quali hanno riconosciuto Maria che si incamminava verso Monticelli. I familiari ieri mattina sono ripartiti alla volta di Varsavia, tornano a casa senza una speranza a cui potersi aggrappare. Sono trascorsi 13 giorni da quando Maria è sparita, rimangono i familiari e gli amici in attesa di qualche novità, ma c'è anche un'intera città che vuole la verità. Il ritrovamento del corpo è fondamentale, l'esame autoptico potrebbe aiutare a capire come sono andate le cose, cosa è successo quella maledetta mattina del 1 dicembre. @BORDERO:LAPPÀ-MARIA @#@

***Rimossa la frana in via Santa Lucia*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Rimossa la frana in via Santa Lucia"*Data: **13/12/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 13

Rimossa la frana in via Santa Lucia FOLIGNANO FLAIANI: « ABBIAMO ATTESO INVANO LA PROVINCIA»

I lavori di ieri mattina nella strada di Folignano

di MATTEO PORFIRI FOLIGNANO A DIECI giorni dall'emergenza maltempo, che come noto ha provocato numerosi danni su tutto il territorio ascolano, ieri mattina l'amministrazione comunale di Folignano ha provveduto a rimuovere le due frane che per tutto questo tempo hanno bloccato la strada di via Santa Lucia. «Abbiamo atteso invano per giorni l'intervento della Provincia ha spiegato il sindaco Angelo Flaiani ma poi abbiamo dato l'ordine di intervenire con i nostri mezzi comunali per togliere questi cumuli di terra e fango che rendevano pericoloso il transito delle auto. Entro lunedì, comunque, cercheremo di riaprire definitivamente tutte le strade del nostro territorio comunale coinvolte dalle frane e dai guai provocati dal maltempo. «La rimozione delle frane con la terra che ha invaso i margini della strada le stiamo organizzando per la prossima settimana ha concluso il sindaco di Folignano anche perchè dovrebbe continuare ad essere bel tempo». Dunque, da ieri anche la strada di Santa Lucia è stata riaperta una volta per tutte al traffico delle automobili, senza che per gli automobilisti ed i cittadini possano esserci rischi e problemi di diversa natura, nella speranza che l'emergenza sia completamente terminata. Image: 20131213/foto/630.jpg

***Rita Bartolomei BOLOGNA RIVENDICA un risultato importante. La sua Regione è rius...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Rita Bartolomei BOLOGNA RIVENDICA un risultato importante. La sua Regione è rius..."*

Data: 13/12/2013

Indietro

CRONACHE pag. 23

Rita Bartolomei BOLOGNA RIVENDICA un risultato importante. La sua Regione è rius... Rita Bartolomei BOLOGNA RIVENDICA un risultato importante. La sua Regione è riuscita a spendere in un anno i 563 milioni destinati dalla Ue alla ricostruzione dell'Emilia terremotata. Soldi a scadenza, il 19 dicembre l'ultimo giorno utile. Il 51% è andato in scuole e municipi. Tutto questo non era scontato. «Motivo di grandissimo orgoglio», annota il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani. Soddisfazione condivisa con Paola Gazzolo, la più renziana della giunta, e con Giancarlo Muzzarelli, il più dalemiano della squadra. Il governatore ringrazia tutti, tecnici e sindaci compresi. Promette: «Proroghe per mutui e tasse». In sala anche un «indimenticabile», così lo definisce, Demetrio Egidi, che per una vita ha guidato la Protezione civile regionale. E alla fine qualcuno fa partire un applauso. E' un Vasco Errani che ostenta calma, che per due volte riprende il suo focoso assessore Muzzarelli piuttosto innervosito da certe domande. Gli comanda il ritmo: «Serenamente e pacatamente». Insomma, nonostante tutto, è sempre re Vasco. Presidente Errani, lei rivendica con orgoglio il buon governo della Regione. Ma non è una sconfitta avere 2.500 terremotati ancora nei container a Natale 2013? «Non è una sconfitta, è un percorso. Dovevamo fare una scelta. Abbiamo privilegiato l'affitto e l'autonoma sistemazione. Poi, dove non è stato possibile far altro... I container sono temporanei, assolutamente provvisori». Ma dureranno almeno tre anni. «Non sono anni». Come no. Molti terremotati sono entrati a dicembre 2012, avete previsto di smantellarli in due anni... «Vedremo alla fine. Se prendiamo la tempistica di chi è entrato e di chi esce i conti tornano. Siamo per accelerare il più possibile. Ma le cose si annunciano quando si sono fatte». Muzzarelli aggiunge: «Nei prossimi due-tre mesi usciranno 50-60 famiglie». Intanto a dicembre scade la mora dell'Enel per le superbollette. Cosa succederà dopo? Sarà staccata la luce ai terremotati morosi dei container? «Non sarà staccata la luce». Muzzarelli però chiosa: «Ma le bollette vanno pagate. I terremotati ce le hanno spedite indietro? E noi le abbiamo già rispedito». E per i commercianti? C'è una gelateria nei box di Cavezzo che deve pagare una bolletta da 9.000 euro. «Il meccanismo in quel caso è diverso. Vedremo con i Comuni». Intanto i villaggi di prefabbricati sono dei ghetti, tra topi e fango. «Ciascuno può usare la definizione che vuole». Ghetti lo dicono i consiglieri comunali. «Alcuni consiglieri comunali». Di sinistra, però. Muzzarelli aveva annunciato una campagna contro i furbi dei prefabbricati. Chi non ha diritto sarà cacciato, aveva detto. Condivide il linguaggio e soprattutto avete trovato questi furbi? «Stiamo verificando. Come sempre, può accadere ci siano problemi sociali e in quel caso ce ne facciamo carico fino in fondo. Poi ci sono altri che è bene non siano trattati come problemi sociali per una ragione di equità». A fine dicembre scadono anche la prima rata del finanziamento tasse e la sospensione dei mutui per chi ha la casa inagibile. Aziende e famiglie sono in ansia. «Stiamo lavorando anche in queste ore per ottenere una dilazione fino a cinque anni». Nel fine settimana decine di parlamentari grillini faranno un tour nei comuni del cratere. Li incontrerà? «Lasciamo stare le polemiche politiche. Noi dobbiamo fare altre cose. Mai ostentato trionfalismi. Abbiamo affrontato quest'emergenza con uno stile completamente nuovo per il Paese. Mai annunciato qualcosa che non si sia poi realizzato. Continueremo così». Image: 20131213/foto/6661.jpg

***Allagamenti, Buda difende il dirigente*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Allagamenti, Buda difende il dirigente"*Data: **13/12/2013**

Indietro

CESENATICO pag. 13

**Allagamenti, Buda difende il dirigente IL CASO SI STRINGONO LE INDAGINI SUI GRAVISSIMI DANNI DEL MARZO 2011**

A CESENATICO si stanno stringendo le indagini sugli allagamenti del marzo 2011, quando furono sommerse le prime campagne di Sala, in particolare via Canale Bonificazione, l'area del depuratore, via Cantalupo e una parte del quartiere Madonnina S.Teresa. Furono allagamenti anomali, tant'è che subito si parlò di errore umano, soprattutto in merito alla gestione del bypass di Zadina, che dovrebbe raccogliere le acque quando è sbarrato il canale all'altezza del Ponte del Gatto, per scaricarle a mare attraverso il canale Tagliata. Sulla graticola finirono il Consorzio di Bonifica e l'Amministrazione comunale, in piena campagna elettorale. Le famiglie e i titolari delle imprese allagate, denunciarono i fatti alla Procura della Repubblica di Forlì e chiesero corposi risarcimenti, in parte già pagati l'estate scorsa quando il Consorzio di Bonifica della Romagna ha liquidato oltre un milione di euro attraverso la compagnia a cui è assicurato. Ci sarebbero cinque persone indagate, di cui due della ditta appaltatrice dei lavori, la Cmc di Ravenna (Fiorenzo Fabbri e Francesco Giuffrida), il progettista dei lavori Tiziano Binini, il dirigente della Protezione civile del Comune di Cesenatico Luigi Tonini e Mauro Baruzzi dell'impresa subappaltatrice dei lavori. Sulle cause dell'accaduto si ipotizza una cattiva gestione dei corsi d'acqua, ma il dito è puntato anche sugli amministratori che hanno rilasciato i permessi a costruire in zone soggette ad allagamenti. Al riguardo il sindaco Roberto Buda interviene deciso: «La mia amministrazione ha tolto dal regolamento la possibilità di costruire nelle campagne, anche per evitare situazioni del genere. Ora è chiaro che dobbiamo tutelare chi lavora e vive in questi territori, tant'è che in primo luogo io personalmente ho seguito l'iter per far ottenere i risarcimenti a chi è stato allagato. Non entro nel merito delle indagini, devono fare il loro corso, tuttavia difendo l'ingegnere Tonini, con il quale ho un buon rapporto, ed in questi anni ha dimostrato di lavorare per la sicurezza e il bene della nostra città». Giacomo Mascellani

***LA FRANA, incredibile, terribile, che ha travolto il centro storico di Fermo, gi&...&...&...***

LA FRANA, incredibile, terribile, che ha travolto il centro storico di Fermo, gi&...

**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

*"LA FRANA, incredibile, terribile, che ha travolto il centro storico di Fermo, gi&..."*

Data: **13/12/2013**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 11

LA FRANA, incredibile, terribile, che ha travolto il centro storico di Fermo, gi&... LA FRANA, incredibile, terribile, che ha travolto il centro storico di Fermo, giù fino alla "Strada Nuova", è il regalo di Natale che nessuno voleva, ma allo stesso tempo l'occasione buttata addosso a una città per fare i conti con se stessa. Che Natale sarà questo? Triste, non c'è dubbio, difficile come, a macchia di leopardo, in tutta Italia. Ma per chi vive qui, per chi festeggia qui, rischia d'essere un Natale ancora più spento, più esangue. La piazza del Popolo è troppo silente, metà negozi sono chiusi da tempo, nessuno ha forza o voglia di riportarli in vita. Il corso Cefalonia è più che mai felpato, ovattato, anche lui lotta per non morire. Ma altri quartieri sono anche più arresi, senza neppure una lucina. A Porto San Giorgio gli addobbi tradiscono tutta la fatica dei conti che non tornano, quasi strazianti nel voler accendere un'allegria impossibile, che non ci si può più permettere. I commercianti, in polemica col Comune, hanno rinunciato a qualsiasi collaborazione, tutto un giocare in difesa che si vede, si respira ed è questo a fare più tristezza se non paura: che Natale è senza atmosfera, senza vetrine brillanti, senza viavai per le strade? Ma le strade restano vuote o quasi, Natale accelera e a nessuno sembra importare. La scelta di quasi tutti i centri, forse obbligata, è quella di ricorrere alle bancarelle, ai mercati, in una replica assai poco natalizia di quelli estivi. Ma, per quanto caotici e in qualche modo animati, questi bazar di un giorno non possono costituire una soluzione: quello che manca è tutto il resto, in una frana di intenzioni e di soluzioni praticabili. Forse è pretestuoso cercare colpe, responsabili, capri espiatori. Resta però la sconcertante percezione di un Natale che bussa con tutto il suo carico di vuoti, di silenzi, di rinunce, in un momento estremamente difficile per molti e senza più neppure la consolazione di una occasione per tirare il fiato, sorridersi, uscire da una bottega con qualche pensiero per i propri cari, fermarsi per una foto sotto il grande albero, avvolti da quella densa atmosfera di Natale. Giusto per illudersi che domani sarà meno dura.

Massimo Del Papa

***Bambini alla scoperta del territorio con Una città da favola'*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Bambini alla scoperta del territorio con Una città da favola"*Data: **13/12/2013**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 21

**Bambini alla scoperta del territorio con Una città da favola' BONDENO SECONDA PUBBLICAZIONE PER IL LIBRO ILLUSTRATO PROMOSSO DAL COMUNE**

RITAGLIA, incolla, leggi, colora e scopri. Un gioco per bambini alla scoperta del territorio di Bondeno attraverso un libro. E' tutta da vivere l'esperienza con le pagine di Una città da favola' all'insegna di un sottotitolo, Aiutaci ad aiutarti', che diventa la grande novità di questa seconda edizione del libro illustrato, edito dal Comune. I protagonisti sono due ragazzi di Bondeno e Dillingen, la città gemellata, che approfondiscono la loro amicizia andando alla scoperta del territorio. «La prima edizione parlava di ambiente e territorio ricorda l'assessore alla Scuola, Francesca Poltronieri, che ha promosso il volume mentre la nuova si occupa di sicurezza, in collaborazione con i carabinieri di Bondeno e Burana, la polizia municipale, la Protezione civile, i vigili del fuoco volontari ed Edmo Mori, storico della città». Persone ed enti che hanno collaborato fattivamente alla realizzazione dei testi. Il libro si propone di dare informazioni utili ai bambini per affrontare le situazioni di pericolo «Perché solo sapendo come comportarsi sottolinea la Poltronieri si possono evitare i pericoli e limitare i danni». La pubblicazione è sostenuta dal Rotary, dal Club Vecchie Ruote, dalla Onlus Amici dei vigili del fuoco volontari e dalla polizia municipale. Le illustrazioni sono di Roberto Dell'Aiello.



*La rinascita sulle ali dell'arte***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"La rinascita sulle ali dell'arte"*Data: **13/12/2013**

Indietro

FERRARA SPETTACOLI pag. 25

La rinascita sulle ali dell'arte In esposizione 26 capolavori della Cassa di Risparmio di Cento

**LA MOSTRA INAUGURAZIONE OGGI A 18 MESI DAL DRAMMA DEL TERREMOTO****LE OPERE** Tra i dipinti in esposizione anche la Sibilla' del Guercino e San Domenico' di Gennari

A CENTO rinasce l'arte dopo il dramma del sisma. E lo farà attraverso una serie di capolavori di proprietà della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cento che, in un'occasione imperdibile per appassionati e non solo, saranno a disposizione di tutti. La mostra, dal titolo Testimonianze di un territorio. Le collezioni d'arte della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cento' inaugura oggi alle 18, nel salone di rappresentanza della Cassa di Risparmio, in corso Guercino 32, a Cento. al taglio del nastro saranno presenti il presidente della Fondazione, Milena Cariani, il presidente della Cassa di Risparmio, Alberto Roncarati e il professor Salvatore Amelio, curatore della mostra. La Fondazione e la Cassa di Risparmio di Cento hanno attivato da subito una serie di interventi per favorire la ripresa della comunità successivamente al terremoto del maggio 2012. Ultimo intervento in ordine di tempo è stato quello di attivare la rete wireless del Comune di Cento, in modo gratuito e aperto a tutti. A DICIOOTTO mesi dal sisma è nata l'idea di celebrare la normalità riconquistata con un evento culturale unico. Sono ben ventisei le opere, che spaziano dal XV al XX secolo come periodo storico, che fanno parte delle collezioni d'arte delle due istituzioni e che costituiscono la punta artistica riconosciuta di uno straordinario patrimonio storico e culturale del territorio. La scelta di trattenere a Cento le collezioni d'arte si è mostrata vincente e permette ora di restituire alla comunità e ai visitatori la visione di tele, disegni e incisioni di autori che fanno parte dell'anima di questi luoghi e costituiscono il fondamento prezioso della memoria collettiva. Opere come la Sibilla' del Guercino, il San Domenico che legge' di Bartolomeo Gennari, la Madonna con Bambino, Santa Caterina e San Carlo' di Emilio Savonanzi, la Testa di Cristo morto' del Galletti, la grande Festa di Primavera' di Aroldo Bonzagni oppure la Foglia della notte' di Quinto Ghermandi, tanto per citarne alcune, tornano ad essere, anche se temporaneamente, patrimonio di tutti. A tutti i partecipanti verrà data una copia omaggio del catalogo della mostra.

Image: 20131213/foto/3069.jpg ICv

*Colora il Natale, vinci un viaggio***Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Colora il Natale, vinci un viaggio"*Data: **13/12/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 21

Colora il Natale, vinci un viaggio Il concorso rivolto a famiglie e scolaresche per abbellire il centro

**MELDOLA AL VIA LE INIZIATIVE PER LE FESTE, SI COMINCIA DA QUESTO WEEKEND**

COMINCIA il conto alla rovescia per la serata del 31 dicembre, quando i meldolesi si troveranno in piazza Felice Orsini per il brindisi di Capodanno. Nel frattempo Comune e Pro loco, in collaborazione con Auser e Alpini, organizzano una serie di iniziative. Si comincia domenica pomeriggio con Colora il Natale'. «Si tratta di un concorso rivolto a gruppi di persone, famiglie, associazioni e scolaresche spiega Alessandra Rinaldi della Pro loco che invitiamo a presentare progetti per abbellire le colonne del paese». Le iscrizioni hanno raggiunto quota 32 persone (lo scorso anno furono 15). IN PREMIO, tra gli altri, ci sono un viaggio e una visita guidata alla fattoria didattica Clorofilla' a Mercato Saraceno (i riconoscimenti saranno consegnati la sera del 31 dicembre; a valutare le opere sarà una giuria presieduta dal meldolese Fabio Visini e da quattro professori del liceo artistico e musicale di Forlì). L'invito rivolto ai partecipanti «è quello di usare materiali poveri, di riciclo». Colora il Natale' sarà solo un pezzo delle iniziative previste domenica in piazza Orsini e dintorni. All'interno di Centro in festa', in programma dalle 14.30 alle 17, ci saranno animazioni e sorprese per i più piccoli (il momento clou sarà l'arrivo di Babbo Natale, alle 17, con regali per tutti). Centro in festa' è organizzata dai commercianti di via Roma. Durante la giornata i negozi resteranno aperti. Al lavoro ci sarà anche il personale della Protezione civile. Gli Alpini assicureranno vin brulè e caldarroste. L'amministrazione è già alle prese con l'organizzazione della festa di Capodanno in piazza Felice Orsini. Anche quest'anno il costo (circa 12mila euro), sarà coperto da sponsor privati. «MUSICA, fuochi d'artificio, spumante e panettone», questi gli ingredienti dell'appuntamento messi in fila dal consigliere comunale Cristina Bacchi. «Inoltre anche stavolta il municipio resterà aperto, con un servizio di baby sitter per permettere alla famiglie di lasciare qui per qualche ora i propri figli». Sempre il 31 ci sarà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. In palio c'è un'automobile. Durante la serata sarà proiettato sul maxi-schermo un filmato con 250 foto tratte dall'archivio senza fondo di Ruggero Milandri. Ancora: il 26 dicembre e il 6 gennaio 2014 si svolgerà, sempre in centro storico, il presepe vivente. IL GIORNO di Santo Stefano prenderà il via, all'arena Hesperia (ingresso lato municipio in piazza Orsini) una mostra di presepi che richiamano altre rappresentazioni storiche allestite in passato a Meldola: una per tutte, quella nella chiesa di San Cosimo. L'esposizione resterà aperta fino al 6 gennaio. Il 26 gennaio e per tutte le festività sarà aperta la Rocca di Teodorano, che ospiterà una mostra di presepi. Sempre a Teodorano, il 5 gennaio, concerto alle 17. «La nostra ragiona l'assessore comunale Mario Russomanno è una comunità molto viva. La scelta del sindaco Gian Luca Zattini, vista la causa Petrungaro, è stata chiara: Meldola deve andare avanti'. Per questo non abbiamo tagliato la stagione teatrale e, insieme alle associazioni di volontariato, organizziamo iniziative come quelle di domenica».

***DOPO la scossa di magnitudo 2.7, registrata dai sismografi dell'Ingv poco do...*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"DOPO la scossa di magnitudo 2.7, registrata dai sismografi dell'Ingv poco do..."*Data: **13/12/2013**

Indietro

BASSA pag. 17

DOPO la scossa di magnitudo 2.7, registrata dai sismografi dell'Ingv poco do... DOPO la scossa di magnitudo 2.7, registrata dai sismografi dell'Ingv poco dopo la mezzanotte di lunedì nella Bassa modenese, ieri una seconda scossa di magnitudo 2.5 avvertita alle 15.08. L'epicentro è stato individuato, come per la scossa precedente, tra le frazioni mirandolesi di Gavello e San Martino Spino, in località Le Valli, a nord di Massa Finalese. La scossa è stata avvertita con maggiore intensità proprio a nord di Finale, nell'abitato di Massa, oltre naturalmente alle frazioni mirandolesi di Gavello e di San Martino Spino e ad alcune area ravvicinate all'epicentro. Fortunatamente nessun danno alle cose. Soltanto un po' di paura, la stessa di lunedì notte quando numerosi residenti sono stati svegliati otto minuti dopo le 24 dal classico e inconfondibile boato. I sindaci, tuttavia, invitano alla tranquillità. «Sono scosse di assestamento, state sereni», dice il sindaco di Finale, Ferioli. Image: 20131213/foto/5289.jpg

***Oggi Radio 5.9 spegne con un brindisi la sua prima candolina*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Oggi Radio 5.9 spegne con un brindisi la sua prima candolina"*Data: **13/12/2013**

Indietro

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 27

Oggi Radio 5.9 spegne con un brindisi la sua prima candolina IL COMPLEANNO

È NATA dalla voglia di rinascere dalle macerie del terremoto, grazie a un gruppo di giovanissimi della Bassa. Oggi soffia sulla prima candolina offrendo aperitivo, buffet e un grande festa allo Shopbox 5.9 di Cavezzo. Stiamo parlando di Radio Emilia 5.9 emittente nata con l'intento di tenere alta l'attenzione sulle zone colpite dal sisma, dar voce ai terremotati e, soprattutto, ai giovani che continuano a rimboccarsi le maniche per garantirsi un futuro. E ce la stanno facendo. Con entusiasmo, energia e grande determinazione. Buon compleanno ragazzi!

***Raccolta alimenti per la Caritas*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Raccolta alimenti per la Caritas"*Data: **13/12/2013**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 15

Raccolta alimenti per la Caritas SOLIDARIETA'

SABATO 14 dicembre di solidarietà. All'IperRossini, dalle ore 15 alle 20, a sostegno della mensa Caritas, per chiunque sarà possibile contribuire alla raccolta alimentare che ha come obiettivo l'acquisizione di alimenti non deperibili (pasta, riso, olio, scatolame, ecc) e di prodotti che serviranno nella gestione quotidiana della casa di accoglienza per senzatetto nei mesi dell'emergenza freddo. L'iniziativa promossa dal Comune di Pesaro, assessorato Politiche sociali e della Famiglia si realizza ancora una volta grazie al prezioso impegno del gruppo comunale di volontariato Protezione civile, della Croce Rossa e degli scout. ICv

***Contessa, un nuovo progetto*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Contessa, un nuovo progetto"*Data: **13/12/2013**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 33

Contessa, un nuovo progetto VIABILITA'

LAVORI FINITI La frana della Contessa sistemata

CAGLI PRESENTATO mercoledì 11 dicembre, il nuovo progetto che prevede un notevole miglioramento alla grande viabilità che collega la nostra Regione e Provincia attraverso la Contessa. Una strada in questi ultimi giorni oggetto di tante attenzioni, sia per la frana e la celere riapertura da parte della Provincia di Perugia, sia per un dibattito che finalmente sta portando all'attenzione anche dei nostri politici l'importanza del collegamento per Roma da Fano ad Umbertide. Nella sede della RPA di Perugia, uno studio di progettazione umbro, è stato illustrato il progetto di massima tutto in territorio umbro e che sarà definitivamente messo a punto nei prossimi giorni. Il progetto che si aggira ad un costo di circa 30 milioni di euro, prevede una variante dell'attuale tracciato che porta alla galleria con un radicale abbassamento del valico della Contessa attraverso una nuova galleria che collegherà i due fondovalle, quello verso Gubbio e quello verso Pontericcioli di Cantiano. L'intera variante consentirà di realizzare un tracciato tutto pianeggiante e rettilineo ed agevolerà di molto anche il transito nei mesi invernali quando con la neve diventa difficoltoso arrivare dall'Umbria alle Marche e viceversa. IL COSTO del progetto è già stato finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia nel 2006 e verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni nella sede comunale di Gubbio coinvolgendo anche le autorità del versante pesarese. Anche in Umbria per il miglioramento del tratto da Acqualagna, Gubbio ad Umbertide sono molto interessati per realizzare una strada più scorrevole e pianeggiante nel centro Italia. Mario Carnali Image: 20131213/foto/7510.jpg

***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

- il Resto del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue"*

Data: **13/12/2013**

Indietro

Homepage > Bologna > Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue.

Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue

A 18 mesi dal sisma, sono stati erogati complessivamente 650 milioni di euro, il 15% in più rispetto alle risorse assegnate dall'Ue. Errani: "Abbiamo fatto un lavoro molto importante"

FERRARA Dal Comune spesi già 14 milioni per i danni del terremoto

I danni (1 / 116)

I danni (2 / 116)

I danni (3 / 116)

La paura (4 / 116)

La paura (5 / 116)

Gente in strada (6 / 116)

I danni (7 / 116)

I danni (8 / 116)

I danni (9 / 116)

Paura in strada (10 / 116)

Gente in strada (11 / 116)

I soccorsi (12 / 116)

***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

I soccorsi (13 / 116)

I danni (14 / 116)

I danni (15 / 116)

I danni (16 / 116)

I danni (17 / 116)

I danni (18 / 116)

Gente in strada (19 / 116)

Paura in strada (20 / 116)

Paura in strada (21 / 116)

I danni (22 / 116)

I danni (23 / 116)

I soccorsi (24 / 116)

I danni (25 / 116)

Pronto soccorso (26 / 116)

I danni (27 / 116)

I danni (28 / 116)



***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

I danni (29 / 116)

I danni (30 / 116)

I danni (31 / 116)

I danni (32 / 116)

I danni (33 / 116)

I danni (34 / 116)

I danni (35 / 116)

TERREMOTO A FINALE EMILIA (36 / 116)

Pronto soccorso (37 / 116)

Pronto soccorso (38 / 116)

I soccorsi (39 / 116)

Paura (40 / 116)

Paura (41 / 116)

I danni (42 / 116)

I danni (43 / 116)

I danni nelle case (44 / 116)

***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

Paura tra la gente (45 / 116)

Paura tra la gente (46 / 116)

I danni (47 / 116)

I danni (48 / 116)

I danni (49 / 116)

I danni (50 / 116)

I danni (51 / 116)

I danni (52 / 116)

I soccorsi (53 / 116)

I soccorsi (54 / 116)

I danni (55 / 116)

Paura in strada (56 / 116)

Paura in strada (57 / 116)

I danni (58 / 116)

Paura in strada (59 / 116)

Paura in strada (60 / 116)

I danni (61 / 116)

***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

I danni (62 / 116)

I soccorsi (63 / 116)

Paura in strada (64 / 116)

Paura in strada (65 / 116)

TERREMOTO A FINALE EMILIA (66 / 116)

Paura in strada (67 / 116)

Paura in strada (68 / 116)

Paura in strada (69 / 116)

Paura in strada (70 / 116)

Paura in strada (71 / 116)

I danni (72 / 116)

I danni e la paura (73 / 116)

I danni e la paura (74 / 116)

I danni e la paura (75 / 116)

I danni e la paura (76 / 116)

I danni e la paura (77 / 116)

***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

I danni e la paura (78 / 116)

I danni e la paura (79 / 116)

I danni e la paura (80 / 116)

I danni e la paura (81 / 116)

I danni e la paura (82 / 116)

I danni e la paura (83 / 116)

I danni e la paura (84 / 116)

I danni e la paura (85 / 116)

I danni e la paura (86 / 116)

I danni e la paura (87 / 116)

I danni e la paura (88 / 116)

I danni e la paura (89 / 116)

I danni e la paura (90 / 116)

I danni e la paura (91 / 116)

I danni e la paura (92 / 116)

I danni e la paura (93 / 116)

***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

I danni e la paura (94 / 116)

I danni e la paura (95 / 116)

I danni e la paura (96 / 116)

TI soccorsi (97 / 116)

Gente in strada (98 / 116)

Gente in strada (99 / 116)

I soccorsi (100 / 116)

Tendone per gli sfollati (101 / 116)

Tendone per gli sfollati (102 / 116)

Tendone per gli sfollati (103 / 116)

Tendone per gli sfollati (104 / 116)

Tendone per gli sfollati (105 / 116)

Tendone per gli sfollati (106 / 116)

Tendone per gli sfollati (107 / 116)

Tendone per gli sfollati (108 / 116)

Tendone per gli sfollati (109 / 116)

Soccorsi agli sfollati (110 / 116)

***Terremoto, la Regione ha speso tutti i 560 milioni della Ue***

Soccorsi agli sfollati (111 / 116)

Soccorsi agli sfollati (112 / 116)

Soccorsi agli sfollati (113 / 116)

Soccorsi agli sfollati (114 / 116)

Soccorsi agli sfollati (115 / 116)

Gente in strada (116 / 116)

**Notizie Correlate**

Articoli correlati FERRARA Dal Comune spesi già 14 milioni per i danni del terremoto

Bologna, 12 dicembre 2013 - La Regione Emilia Romagna ha utilizzato il 100% delle risorse (563 milioni di euro) trasferite dall'Unione Europea per lavori e interventi di emergenza dopo il sisma del maggio 2012. I lavori sono già stati eseguiti.

I costi complessivi per rispondere all'emergenza e già programmati per spese di prima assistenza, messa in sicurezza o ripristino di servizi essenziali, ammontano a oltre 746 milioni. A oggi ne sono già stati spesi oltre 650, il 15% in più rispetto alle risorse assegnate dall'Ue. I 563 milioni erano la parte emiliano-romagnola dei 670 destinati dal fondo di solidarietà dell'Ue alle aree compite dal terremoto (oltre all'Emilia Romagna, anche Lombardia e Veneto).

In un anno, è stato spiegato in una conferenza stampa, tutte le risorse stanziare sono state assegnate e rendicontate.

"Non si fa mai il massimo, ma si può sempre cercare di fare di più. Tuttavia penso che abbiamo fatto un lavoro molto importante". Così Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna, ha rivendicato il risultato della sua amministrazione, capace di impegnare in soli 12 mesi tutte le risorse stanziare dall'Ue per interventi di ricostruzione dopo il terremoto del maggio 2012: "L'abbiamo fatto con la comunità, le imprese, i lavoratori, i cittadini, i sindaci. Poi, ci sono ancora molte cose da fare. Ma mi sembra che sia evidente che l'impianto è solido".

"Non è stato così semplice. I meccanismi Ue prevedono (in un solo anno) non la semplice assegnazione attraverso un impegno delle risorse, ma il pagamento vero e proprio a chi ha fatto il lavoro. Cose che, con la burocrazia italiana, sono molto complicate. Per questo a questi signori che sono qui - ha concluso riferendosi a assessori, tecnici regionali e sindaci - faccio un applauso".

***Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero***

- il Resto del Carlino - Ferrara

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)**

*"Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero"*

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ferrara](#) > [Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero.](#)

[Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero](#)

Il sindaco Tagliani fa il punto a 18 mesi dal sisma: entro il 2015 verranno spesi oltre 38 milioni di euro. I primi interventi si sono concentrati su scuole, musei, palazzi storici e immobili pubblici. Le ferite del terremoto (foto)

[La città ferita dal sisma](#)

[San Cristoforo \(1 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(2 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(3 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(4 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(5 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(6 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(7 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(8 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(9 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(10 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(11 / 52\)](#)

[San Cristoforo \(12 / 52\)](#)

***Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero***

San Cristoforo (13 / 52)

San Cristoforo (14 / 52)

San Cristoforo (15 / 52)

Certosa (16 / 52)

Certosa (17 / 52)

Certosa (18 / 52)

Certosa (19 / 52)

Certosa (20 / 52)

Certosa (21 / 52)

Certosa (22 / 52)

Certosa (23 / 52)

Certosa (24 / 52)

Certosa (25 / 52)

Certosa (26 / 52)

Certosa (27 / 52)

Sinagoga (28 / 52)



***Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero***

Sinagoga (29 / 52)

Sinagoga (30 / 52)

Sinagoga (31 / 52)

Sinagoga (32 / 52)

Sinagoga (33 / 52)

Sinagoga (34 / 52)

Sinagoga (35 / 52)

Sinagoga (36 / 52)

Sinagoga (37 / 52)

Sinagoga (38 / 52)

Sinagoga (39 / 52)

Sinagoga (40 / 52)

Sinagoga (41 / 52)

Sinagoga (42 / 52)

Sinagoga (43 / 52)

Sinagoga (44 / 52)

***Terremoto, 14 milioni già investiti per il recupero***

Sinagoga (45 / 52)

Sinagoga (46 / 52)

Sinagoga (47 / 52)

Sinagoga (48 / 52)

Sinagoga (49 / 52)

Sinagoga (50 / 52)

Sinagoga (51 / 52)

Sinagoga (52 / 52)

**Notizie Correlate**

Foto La città ferita dal sisma Il lavori in Comune I primi sopralluoghi a maggio 2012

Ferrara, 12 dicembre 2013 - Scuole, musei, palazzi storici e immobili pubblici: tanti sono gli edifici cittadini su cui in 18 mesi dal sisma 2012 si sono concentrati i lavori di recupero appaltati dal Comune di Ferrara, per un totale di quasi 14 milioni di investimenti.

E molti di più sono quelli già inseriti nell'elenco degli interventi in programma fra il 2014 e il 2015, per una spesa preventivata di oltre 38 milioni, che come quella già finora sostenuta sarà finanziata in parte con fondi della gestione commissariale della ricostruzione, in parte con le risorse del rimborso assicurativo ricevuto dal Comune.

"Abbiamo deciso di utilizzare i fondi a disposizione - ha puntualizzato in conferenza stampa il sindaco Tiziano Tagliani - per una complessiva riqualificazione e riorganizzazione degli spazi pubblici cittadini e in particolare di una serie di contenitori culturali, con l'intento di rendere la città sempre più all'altezza dei tanti eventi di richiamo che vi si svolgono. Per alcuni dei fabbricati danneggiati abbiamo infatti previsto oltre al recupero, anche un cambio d'uso, mentre per altri, prima inutilizzati, abbiamo deciso un ripristino che ne permetta l'impiego, dando loro nuova vita".

ICv

***L'Emilia-Romagna ha speso 650 milioni per la ricostruzione post-terremoto***

L'Emilia-Romagna ha speso 650 milioni - Tutto rendicontato fino all'ultimo - Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online**

""

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

12 dicembre 2013

L'Emilia-Romagna ha speso 650 milioni per la ricostruzione post-terremoto

di **Nataschia Ronchetti**

Tutto rendicontato fino all'ultimo centesimo. La Regione Emilia Romagna presenta il conto dell'utilizzo della quota di 563 milioni del fondo di Solidarietà della Ue per gli interventi di emergenza seguiti al terremoto del maggio 2012 e vince anche il braccio di ferro con le opposizioni. Tutto è infatti nero su bianco, dopo settimane di polemiche. Gli interventi hanno richiesto fino a ora 650 milioni, vale a dire il 15% in più rispetto alla dotazione assegnata da Bruxelles all'Emilia Romagna. Infatti il fondo, comprendendo anche la parte destinata a Veneto e Lombardia, ammontava a un totale di 650 milioni. Circa la metà delle risorse è stata assorbita dai costi relativi al ripristino immediato delle scuole, dei municipi, dell'edilizia residenziale pubblica; il 45% è stato utilizzato per la prima assistenza, per i campi tenda e per la sistemazione di alberghi e appartamenti. Il 4% infine è stato speso per gli interventi di protezione immediata dei beni culturali.

Un successo. Anche se, precisa il presidente Vasco Errani, «non vogliamo fare trionfalismi: abbiamo affrontato questa drammatica emergenza in un modo totalmente nuovo per l'Italia, grazie a un sistema di cooperazione e collaborazione, cercando la trasparenza». Ma lo staff di Errani, nonostante il risultato raggiunto, non molla la presa con il Governo, questa volta per ottenere una dilazione, fino a 5 anni, dei pagamenti di imposte e mutui, ed eliminare così la scadenza di fine anno. Azioni che vanno di pari passi con il meccanismo di risarcimento per sostenere la ricostruzione a favore di imprese e famiglie. Attraverso il modello telematico Sfinge, destinato alle attività produttive, sono già arrivate a quota 606 le domande di accesso ai contributi a fondo perduto per ricostruire o riparare stabilimenti, acquistare macchinari andati distrutti, ripristinare le scorte. Richieste per un totale di quasi 500 milioni di euro, dei quali solo 29, però, già in liquidazione. Numeri che vanno aggiunti a quelli relativi alle abitazioni, con il modello Mude. In questo caso quasi 1440 domande, che fino ad oggi hanno generato la concessione di oltre 240 milioni di contributi. «Oltre 600 imprese hanno fatto domanda - dice l'assessore alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli - mentre le multinazionali hanno deciso di ripartire. Siamo al 30% anche per le unità che hanno subito i danni maggiori. La ricostruzione sta procedendo bene».

12 dicembre 2013ICv

***Il tunnel killer si è riempito in 50 minuti***

13/12/2013 06:10

Tra le 3.30 e le 4.20 il sottovia si è trasformato in una piscina profonda 5 metri

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Il tunnel killer si è riempito in 50 minuti"*

Data: **13/12/2013**

Indietro

**PESCARA** Cinquanta minuti. C'è voluta quasi un'ora perché il sottopasso Menichini, dove è annegata Anna Maria Mancini, 57 anni, si riempisse di acqua. Lo hanno accertato le indagini dei carabinieri della compagnia di Pescara, coordinati dal capitano Claudio Scarponi, al lavoro per ricostruire quanto accaduto la mattina del 2 dicembre, quando nel sottopasso di via Fontanelle si è riversato un grandissimo quantitativo di acqua piovana. Anna Maria Mancini, di Spoltore, viaggiava a bordo di una Peugeot 106 grigia. Voleva raggiungere la madre. Dalle immagini delle telecamere che i militari dell'Arma hanno acquisito in Comune subito dopo il fatto, la drammatica sequenza: alle 3 si vede il sottopasso praticamente vuoto e accessibile, alle 3.30 c'erano pochi centimetri d'acqua, alle 4.20 l'acqua aveva superato il livello dello scorrimento per i pedoni, e alle 4.40 era invaso dall'acqua. Tra le 3.30 e le 4.20 il sottopasso si è trasformato in una sorta di piscina. Dunque, secondo la ricostruzione dei carabinieri, quando Anna Maria Mancini ha provato ad infilarsi nel tunnel, verso le 5.20, il sottopasso era assolutamente inaccessibile. I militari dell'Arma stanno lavorando per capire come e se hanno funzionato le pompe di sollevamento che avrebbero dovuto far defluire l'acqua piovana e se ci sono eventuali responsabilità per l'accaduto. Hanno già acquisito una serie di documenti e ascoltato diverse testimonianze, ma le indagini proseguono. Alle operazioni di recupero dell'auto con il corpo della 57enne all'interno hanno assistito il marito della donna, Lamberto Galiero, autista della Regione Abruzzo, e i figli Viviana e Denis. La donna viveva a Santa Teresa di Spoltore e lavorava in un'impresa di pulizie di Spoltore, la Cristal 2000. e dopo i tragici fatti del 2 dicembre la Regione chiede al governo di escludere dal Patto di stabilità le somme che i Comuni destinano alla prevenzione del rischio idrogeologico. È il senso della risoluzione approvata ieri dal Consiglio regionale. «Ritengo che questo documento - ha detto il presidente Nazario Pagano - rappresenti un chiaro segnale politico di come il Consiglio regionale voglia intervenire, in maniera concreta, sui disastri provocati dall'alluvione del 2 e 3 dicembre scorsi». A firmare la risoluzione, oltre a Pagano, anche l'assessore Carlo Masci e il consigliere Lorenzo Sospiri.

Angela Baglioni

***un secolo fa il terremoto più forte con epicentro a villa basilica***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Un secolo fa il terremoto più forte con epicentro a Villa Basilica

i precedenti

Prima dello sciame sismico degli scorsi giorni la terra aveva tremato lo scorso gennaio, con un paio di scosse di notevole intensità che però furono chiaramente avvertite anche nel resto della Valdinievole. Ma la Svizzera Pesciatina è - sismicamente parlando - una realtà particolare. Se Pescia (tutto il territorio) ha una classificazione sismica 3 (ossia rischio basso) bisogna considerare che un conto è la pianura alluvionale, un altro è la montagna, dove l'influenza della vicina Garfagnana (questa sì zona abituata alle scosse) si fa sentire notevolmente. Nell'elenco degli eventi di rilievo non si registrano però eventi significativi con epicentro nella Svizzera Pesciatina. Tenendo conto dei terremoti superiori al quarto grado della scala Richter avvenuti in un raggio di 30 chilometri, in una lista aperta dallo storico terremoto di Pistoia del 1196 (4,8 gradi), gli episodi geograficamente più vicini hanno avuto entrambi come epicentro il confinante Comune di Villa Basilica: il 24 aprile del 1891 (4,6 gradi) e il 27 ottobre del 1914 (con una scossa di 5,8 gradi di magnitudo, la più forte nell'intero elenco degli eventi registrati). La più vicina scossa sismica oltre i 4 gradi Richter da un punto di vista temporale risale invece a poco più di 30 anni fa, per l'esattezza al 7 giugno del 1980, quando si registrò un terremoto di magnitudo 4,7 con epicentro a Montefegatesi, nel Comune di Bagni di Lucca, a meno di 20 chilometri dal territorio del Comune di Pescia.

ICv

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- Pisa

**IN BREVE**

Svizzera pesciatina Sciame sismico, cresce l'allarme Da diversi giorni nella Svizzera Pesciatina, la zona montana sopra Pescia, si susseguono scosse sismiche di lieve entità, che al massimo hanno raggiunto 1,9 gradi della scala Richter. Ma il fatto che lo sciame sismico non si arresti sta suscitando un comprensibile timore tra la popolazione della zona, che teme di trovarsi di fronte a scosse premonitrici di un evento di portata maggiore. Per questo in molti si sono rivolti alla protezione civile e alla prefettura chiedendo lumi sulla situazione. EMPOLI Doppio colpo in banca ma li arrestano Il primo colpo era andato a segno ed erano fuggiti con 12mila euro. Il secondo tentativo invece era fallito miseramente, grazie alla prontezza di un impiegata. Ora i due banditi, un 40enne di Pistoia e un 51enne residente a Monsummano, sono stati raggiunti (nel carcere di Pistoia dove erano già detenuti) dall'ordinanza del gip di Firenze. Sono ritenuti responsabili dei due assalti (uno riuscito, l'altro no) alla filiale di Pozzale, una frazione di Empoli della Cassa di Risparmio di San Miniato. presi Al bancomat con card metrò Romania Avevano trasformato le tessere magnetiche dell'abbonamento di una metropolitana della Romania in bancomat, riversandoci i dati di una carta di credito ricaricabile. Così tre uomini, romeni, di età compresa tra i 28 e i 29 anni, riuscivano a ingannare lo sportello bancomat e ritirare denaro contante. I tre, fermati in un albergo a Firenze, sono stati arrestati per furto e indebito utilizzo di carte di credito.

***per il sottopasso l'ipotesi è bando al ribasso***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

- *Viareggio*

Per il sottopasso l'ipotesi è bando al ribasso

cosa manca

VIAREGGIO Volto nuovo per tutto il pezzo di quartiere stravolto dal disastro ferroviario del 29 giugno 2009. La strada, la sede della Protezione civile nell'ex torretta di Ferrovie, il verde...Manca solo il sottopasso, l'infrastruttura destinata a sostituire la storica passerella, simbolo della città, andata distrutta tra fiamme ed esplosioni. La storia dell'intervento, al quale si era pensato ancor prima della strage, sarà ancora lunga. Anche se il sindaco Leonardo Betti ha colto l'occasione di ieri per fare un annuncio importante: «È mia intenzione procedere con un bando per i lavori, così da verificare se l'opera possa essere realizzata con un importo minore rispetto a quello preventivato». La cifra messa in conto è sei milioni e 600mila euro: 4,8 milioni arrivano dallo Stato, il resto dalla trattativa che il Comune ha chiuso con le assicurazioni di Ferrovie per i danni materiali derivanti dal disastro ferroviario. «Il denaro dell'assicurazione - spiega Betti - è stato però dirottato dall'amministrazione Lunardini al pareggio di bilancio. Poi l'importo è stato ripristinato, come indicato espressamente dalla Corte dei Conti, ma a questo punto l'importo c'è sulla carta, ma non in concreto». Perché la situazione muti, è necessario reperire i quasi due milioni: «Pensiamo di farlo attraverso un'alienazione», spiega Betti. Ma il denaro potrebbe derivare anche dalla vendita dei diritti di superficie rimanenti della Passeggiata. «Con i primi quattro milioni si portano a compimento le opere strutturali - spiega Riccardo Raffaelli, dirigente comunale - e mancherebbero i collegamenti». Ma Leonardo Betti è determinato: «Proviamo con un bando ex novo e vediamo se spuntiamo un prezzo più basso...». (d.f.)

*ecco come sta il nostro mare*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

**CENTRO BIOLOGIA MARINA**

Ecco come sta il nostro mare

Specifiche indagini forniranno una foto della realtà della costa

LIVORNO Fornire una descrizione dell'intera linea di costa livornese, attraverso specifiche indagini, per individuare elementi di eccellenza o di criticità dell'ecosistema marino. È questo l'obiettivo del Progetto di caratterizzazione ambientale che il Centro interuniversitario di biologia marina (Cibm) sta portando avanti per conto del Comune. Un'operazione che permetterà di scattare una fotografia attuale del nostro mare, ma che sarà anche un punto di partenza per le analisi future e le interazioni costiere previste nel Piano strutturale. Il progetto ha un costo di 120mila euro: 40mila stanziati dal Cibm, 80mila frutto del finanziamento di Olt come opera di compensazione ambientale nell'ambito della costruzione del rigassificatore. Come spiegato ieri a Palazzo civico dall'assessore all'ambiente Massimo Gulì, il percorso guidato dal Cibm consentirà di «raccolgere dati importanti lungo tutta la costa livornese, dallo Scolmatore a Chioma, compreso il prezioso ecosistema della Gorgona». «Il monitoraggio marino prosegue Gulì ci permetterà di osservare se ci sono siti delicati, da salvaguardare o da valorizzare. Lo studio di specifici indicatori garantirà inoltre un confronto negli anni dei diversi parametri, così da registrare eventuali cambiamenti del nostro mare». Accanto alla parte scientifica ha grande risalto lo spazio di ascolto e comunicazione con i cittadini. Ne è un esempio il questionario on-line, presente da ieri sul sito web del Cibm e dai prossimi giorni su quello del Comune: si intitola *Il mio mare, il nostro mare*, e tramite 40 domande rileva le esperienze e le opinioni dei livornesi, evidenziando così aspettative e suggerimenti per migliorare la qualità dell'ambiente marino-costiero. Le opinioni emerse dai questionari, così come i risultati dell'intero progetto, saranno presentate alla città entro la primavera del 2014. «Solo con l'ascolto dei cittadini sottolinea il direttore del Cibm, Stefano De Ranieri è possibile risalire al microcosmo di interessi che convivono sul mare. Stiamo predisponendo anche una serie di incontri con le associazioni ambientaliste». Non va dimenticata la valenza scientifica del progetto: «Abbiamo già eseguito una mappatura di tutti i fossi in città rivela De Ranieri con misurazioni effettuate tramite ecoscandaglio e con riprese televisive. Le analisi si spostano ora in mare aperto». «I risultati scientifici aggiunge il capo della Protezione civile, Leonardo Gonnelli avranno risvolti pratici importantissimi». I contenuti del progetto saranno infatti fondamentali in sede di Piano strutturale, consigliando limiti nell'interazione con l'ambiente marino, indicazioni sui fondali coinvolti nelle trasformazioni delle infrastrutture o misure da adottare a difesa della costa. Giorgio Carlini



***Sisma: scossa 2.5 nel Modenese, no danni***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"Sisma: scossa 2.5 nel Modenese, no danni"*

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma: scossa 2.5 nel Modenese, no danni

Epicentro tra Finale Emilia e Mirandola

(ANSA) - MODENA, 12 DIC - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 15.08, ad una profondità di 6,3 km, con epicentro nell'area tra Finale Emilia e Mirandola, comuni del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012.

Nessun danno a persone e cose.

12 Dicembre 2013

*Impegno e altruismo Il Passignano si fa in tre***La Nazione (ed. Firenze)***"Impegno e altruismo Il Passignano si fa in tre"*

Data: 13/12/2013

Indietro

CHIANTI pag. 23

Impegno e altruismo Il Passignano si fa in tre IL PREMIO

IMPEGNO, passione, altruismo, solidarietà. Sono le qualità che il Premio il Passignano, da nove edizioni, cerca e trova nei cuori più generosi della sua comunità grazie al coinvolgimento dei cittadini. Un'associazione di volontariato, impegnata in servizi umanitari e operazioni di soccorso, un uomo della Resistenza, un artigiano appassionato di musica e promotore di relazioni e attività culturali. I cittadini li hanno candidati e il Comune li premierà, dopo averli selezionati tra coloro che si sono maggiormente distinti in campo sociale, culturale e legato alla solidarietà. I vincitori dell'edizione 2013 del Premio Domenico Cresti detto il Passignano sono i volontari della protezione civile della Misericordia di Tavarnelle e Barberino, Alfredo Enrichi e Giovanni Crocchini. Organizzato dal presidente del consiglio comunale di Tavarnelle Giuseppe Guttadauro, il premio sarà consegnato nel corso della cerimonia, in programma domenica alle 11,45 in sala consiliare. «Premieremo la protezione civile commenta Guttadauro per il suo costante impegno al servizio degli altri». Tanti gli interventi che li hanno visti protagonisti nelle situazioni di emergenza sui bacini idrici, nelle ricerche di dispersi, nelle evacuazioni in caso di calamità. ALTRO cittadino da premiare per la sua intensa testimonianza di vita è Alfredo Enrichi. Il tavarnellino fece parte delle brigate partigiane che operavano nella zona di Monte Giovi. Poi si trasferì a San Donato e a Badia a Passignano e fu l'anima della formazione della brigata «Faliero Pucci» che operava nella zona. Il suo percorso di vita è sintetizzato nella docu-intervista «Il partigiano Nicche» di Stefano Ballini. «Ciò che rende speciale Alfredo prosegue Guttadauro è il fatto che, dopo un'esperienza di vita così forte, ha continuato a coltivare il suo impegno nel sociale e in varie associazioni politiche, divenendo divulgatore e testimone di un periodo storico fondamentale per la nascita della nostra Repubblica democratica». Il Premio Il Passignano andrà anche a Giovanni Crocchini, abile artigiano e attivo animatore di gruppi musicali e relazioni di gemellaggio. «Il Comune vuole premiare la dedizione di un uomo conclude il presidente del consiglio che ha fatto e continua a fare molto per promuovere la vitalità culturale del suo paese soprattutto nel ruolo di sostenitore nell'ambito di importanti progetti di collaborazione come il comitato di gemellaggio e il complesso Big Band 50zero28».

***Catene da neve Tutti a lezione' al Giardino dei Ponti*****La Nazione (ed. Firenze)***"Catene da neve Tutti a lezione' al Giardino dei Ponti"*Data: **13/12/2013**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 33

Catene da neve 'Tutti a lezione' al Giardino dei Ponti BAGNO A RIPOLI

CATENE da neve: un incubo' per la maggior parte degli automobilisti, soprattutto per il gentil sesso. Eppure di fronte al ghiaccio e alla neve, quando non si hanno gomme termiche, è fondamentale saperle montare correttamente e in breve tempo. Per insegnare il corretto utilizzo delle catene da neve, scende in strada il team delle associazioni di volontariato che si occupano di protezione civile. Croce Rossa Italiana, Fratellanza Popolare di Grassina, Gruppo di protezione civile delle Colline Fiorentine, Misericordia di Antella e di Badia a Ripoli, Vab organizzano per domenica l'iniziativa: "Non sai montare le catene? Te lo insegniamo noi". Dalle 9,30 alle 12,30 i volontari saranno a disposizione per lezioni al Giardino dei Ponti a Bagno a Ripoli, a Grassina nello slargo di via Tegolaia e ad Antella nel Parco della Resistenza all'angolo con via Brigate Partigiane. Manuela Plastina

***CHIESINA, LA PROTEZIONE CIVILE AL VOTO*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"CHIESINA, LA PROTEZIONE CIVILE AL VOTO"*Data: **13/12/2013**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 32

CHIESINA, LA PROTEZIONE CIVILE AL VOTO I SOCI della Prociv di Chiesina sono chiamati a eleggere il nuovo consiglio direttivo. Per candidarsi, ed entrare-creare una lista, o per votare, è necessario essere socio operativo o sostenitore. Per presentare una lista c'è tempo dal 15 dicembre al 30 gennaio. ICv

***Folla immensa in Duomo per l'addio ad Aligi «Ha onorato la città con l'impegno e la fede»*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Folla immensa in Duomo per l'addio ad Aligi «Ha onorato la città con l'impegno e la fede»"*Data: **13/12/2013**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 6

Folla immensa in Duomo per l'addio ad Aligi «Ha onorato la città con l'impegno e la fede» Le testimonianze di chi ha condiviso i suoi progetti e i suoi sogni per la Misericordia

COMMUOVERSI al suono delle sirene delle ambulanze. E' possibile. Se circondano la Cattedrale alle cinque di sera di un giorno freddo di dicembre che dice addio a un uomo che rappresenta la Storia di Pistoia degli ultimi sessant'anni, e più. Le ambulanze della Misericordia di tutta la Provincia hanno salutato così, con i lampeggianti accesi, il Presidente Aligi Bruni. La sua bara è stata portata a spalla dai volontari in divisa e il Duomo, pieno così soltanto la notte di Natale, si è riempito di celeste e i labari hanno incorniciato l'altare. Il tributo ad Aligi è stato straordinario, e non soltanto da parte dei Confratelli, ma anche degli amministratori della città, attuali e del passato, dei semplici cittadini e delle tante persone che lui aveva aiutato. La messa è stata concelebrata da quindici, fra sacerdoti e frati, con la forte presenza delle due parrocchie che accolgono l'Arciconfraternita: Vergine e San Paolo. «Ha lasciato numerose tracce ha detto il vicario del vescovo, don Paolo Palazzi nel tempo pistoiese, tracce di notevole prestigio. Aveva una innata capacità di relazionarsi con tutti, conoscenze e competenze per dare alla struttura obiettivi di alta professionalità. Ha dato tutta la sua vita alle sue due famiglie: i figli e la Misericordia». «Tutto aveva importanza per lui ha ricordato il vicepresidente Sergio Fedi. Lungimiranza e saggezza erano perfettamente bilanciati nel suo impegno». Il messaggio dei suoi figli, Giuliano e Fabrizio, è stato letto da Riccardo Fantacci, direttore dei servizi della Misericordia: «Il tuo esempio ci ha insegnato la carità, la bontà, la pacatezza per parlare con gli altri. Ti ringraziamo per tutto quello che ci hai dato». Il presidente nazionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi, ha voluto onorare il suo generoso impegno oltre la Misericordia: «Sostenitore leale e costante del decentramento come strumento di servizio. Uomo capace e determinato. Il suo impegno non sarà vano». Dario Parrini ha letto il messaggio del prefetto Franco Gabrielli: «Un esempio per la protezione civile». L'assessore Mario Tuci: «Da ragazzo la Misericordia mi ha ospitato e mi ha guidato negli anni difficili dell'adolescenza. i suoi figli mi consentiranno di sentirlo come un padre mio. Grazie a nome di tutta la città». La presidente della Provincia Federica fratoni. «La sua amicizia, una gemma preziosa. Addio, perchè è in Dio che ci ritroveremo, ne sono sicura». Il prefetto Mauro Lubatti: «Era il Presidente per antonomasia. Mai potrò dimenticare il suo contributo e la sua comprensione verso gli altri». Stefano Morandi, presidente della Camera di Commercio: «Non solo un grande uomo della Misericordia, ma anche un grande imprenditore, il suo negozio di ottica fra i più famosi della Toscana. Pistoia perde anche un imprenditore che ha fatto la storia della città». «Sentiremo la sua mancanza ha detto Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di un pistoiese che ha onorato la sua città, la sua fede e la sua testimonianza». «MI SENTO fortunato ad averlo conosciuto ha detto il segretario generale Roberto Fratoni. Era una persona preziosa per tutti. Ed io, dopo trent'anni, l'ho sempre chiamato signor presidente». Pierluigi Pardini, ex ragazzo della Camposampiero se lo ricordava quando, a vent'anni, con la divisa degli Scout, li portava al mare. Aligi guidava il camion e si preoccupava di tutti quei ragazzi: «Ci dava i soldi per San Bartolomeo e ci faceva gratis gli occhiali a tutti». Per l'ultimo viaggio Aligi aveva gli occhiali. Come quelli che ha posato sul naso, con gentilezza, a migliaia di pistoiesi. lucia agati ICv

*Gabrielli ha inaugurato la sede alla stazione***La Nazione (ed. Viareggio)***"Gabrielli ha inaugurato la sede alla stazione"*

Data: 13/12/2013

Indietro

PRIMO PIANO VIAREGGIO pag. 3

Gabrielli ha inaugurato la sede alla stazione Recuperata la torretta scambi grazie ai 750mila euro erogati dalla Fondazione Carilucca

EMERGENZE Le autorità col prefetto Gabrielli nella sala principale al terzo piano della struttura ferroviaria «razionalista» (foto Umicini)

di MARTINA DEL CHICCA COME i due poli. Ad un'estremità di via Ponchielli c'è, ormai da tempo, una modesta casina di legno; che custodisce con pudore l'intimità di 32 storie, interrotte il 29 giugno 2009. Dall'altro capo della strada, lungo i binari, quella che una volta era la torretta degli scambi della stazione ferroviaria è ormai pronta per ospitare la nuova sede della protezione civile. E ieri mattina, per la cerimonia d'inaugurazione, il prefetto capo della protezione civile nazionale Franco Gabrielli ha attraversato questi due poli. Un piccolo tratto, una grande viaggio emotivo. «UN SENSO di dolore asfissiante, e di impotenza», così ha detto, ha avvolto Gabrielli mentre, faccia a faccia con le vite raccolte nella casina dei Ricordi in via Porta Pietrasanta, ha potuto toccare con mano le cicatrici della città. Che sente anche un po' sua: «In fondo io sono nato qui a Viareggio, e lo dico con orgoglio». E con orgoglio si è lasciato guidare dal sindaco Leonardo Betti e dal presidente della Provincia Stefano Baccelli nella nuova «casa» della protezione civile viareggina. Uno splendido edificio razionalista, eredità architettonica del periodo fascista, donato dalle Ferrovie al Comune dopo la strage della stazione e ristrutturato con un contributo di 750mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. «Da qui, da questo luogo ha aggiunto Gabrielli comincia il riscatto di una città e di una provincia che hanno fatto della sicurezza del territorio un priorità assoluta. Un bellissimo messaggio di speranza e sensibilità». Ha preferito invece non giudicare, in alcun modo, la decisione della presidenza del consiglio dei ministri di non costituirsi parte civile nel processo per la strage ferroviaria: «Non posso entrare nel merito di questa questione, non conosco le ragioni di questa scelta...». NELLA NUOVA sede la protezione civile proseguirà il suo lavoro di coordinamento e di intervento in caso di emergenze. Che la notte del disastro ferroviario fu tempestivo, e fondamentale. Ma anche di prevenzione: «Sarà anche il luogo della sicurezza di riferimento per tutta la Versilia Sud; dunque Camaiore e Massarosa ha specificato il sindaco Betti in caso di gravi eventi o calamità. Ma dovrà diventare in particolare un punto di riferimento per i cittadini». E potrebbe a tal proposito essere il luogo di raccordo per l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza ferroviaria, a cui sta lavorando l'associazione che riunisce i familiari della vittime della strage, e che sarà probabilmente presentato il prossimo 29 giugno. Cinque anni dopo l'inferno, che ha cambiato per sempre le prospettive di Viareggio. Image: 20131213/foto/3605.jpg

*Allerta, un'App per smartphone***La Nazione (ed. Viareggio)***"Allerta, un'App per smartphone"*Data: **13/12/2013**

Indietro

PRIMO PIANO VIAREGGIO pag. 3

**Allerta, un'App per smartphone PROVINCIA NOTIFICHE DI PERICOLO IMMEDIATE E ALTRI SERVIZI PUBBLICI**

RIDURRE il rischio e il danno, proteggere i cittadini. L'amministrazione provinciale di Lucca, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nel campo della comunicazione, ha realizzato una App per smartphone e tablet, che è stata illustrata durante l'inaugurazione dell'ex torretta della Stazione Ferroviaria in via Ponchielli e che sarà attiva da gennaio. L'APPLICAZIONE rappresenterà, oltre ai consueti strumenti di comunicazione, il dispositivo per fornire al cittadino informazioni generali sulle tipologie di rischio, ma anche più specifiche sul proprio territorio. Più nel dettaglio l'app fornirà notizie legate all'emissione di allerta meteo attraverso un'apposita notifica; su eventi in corso; sulla mobilità con la viabilità alternativa da percorrere in caso di transito interrotto o ridotto a causa di un evento. Ma anche informazioni meteo generali; informazioni sugli eventi sismici registrati, con la possibilità, da parte dell'utente, di reperire immediatamente informazioni su una scossa personalmente avvertita. In via sperimentale, sarà possibile, inoltre, segnalare eventi in corso attraverso la condivisione, con la sala operativa della Protezione civile, di foto scattate dal cittadino stesso, servizio questo che sarà disponibile solo per utenti registrati e abilitati all'utilizzo e comunque sottoposta al vaglio e al controllo dei tecnici. Questa funzione di condivisione rappresenta un vero e proprio "dialogo in tempo reale" tra il cittadino e i soggetti che si occupano di protezione civile e "canalizza" in maniera utile all'amministrazione e dunque a tutta la comunità comportamenti oramai di routine permettendo all'ente di acquisire in tempo reale quante più informazioni su un evento, una situazione di pericolo o di emergenza in cui qualcuno dovesse trovarsi, così da poter intervenire in maniera ancora più rapida.

*Senza titolo***La Nazione (ed. Viareggio)***"Senza titolo"*Data: **13/12/2013**

Indietro

PRIMO PIANO VIAREGGIO pag. 3

Senza titolo PROTEZIONE CIVILE

SARA' presentato domani alle 11, alla libreria «Lucca libri» di via Garibaldi 54 a Lucca, il libro di Gianfranco Maffei: «Viareggio, una strage annunciata». Parteciperanno, oltre all'autore, Daniela Rombi, presidente de "Il mondo che vorrei", e il ferroviere Riccardo Antonini.



## *Nuova sede per la Protezione Civile, il prefetto Franco Gabrielli all'inaugurazione*

- La Nazione - Viareggio

**La Nazione.it (ed. Viareggio)**

*"Nuova sede per la Protezione Civile, il prefetto Franco Gabrielli all'inaugurazione"*

Data: **12/12/2013**

Indietro

Homepage > Viareggio > Nuova sede per la Protezione Civile, il prefetto Franco Gabrielli all'inaugurazione.

Nuova sede per la Protezione Civile, il prefetto Franco Gabrielli all'inaugurazione

Si tratta di una palazzina a tre piani. Il responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha visitato anche la Casina dei Ricordi in via Ponchielli

Viareggio, la nuova sede della Protezione civile (Foto Umicini)

Viareggio, 12 dicembre 2013 - La Protezione civile di Viareggio ha una nuova sede. Questa mattina, nell'immobile donato dalle Ferrovie alla presenza del responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli, sono stati inaugurati gli spazi della palazzina, a tre piani, ristrutturata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e che sarà un punto di riferimento anche per i Comuni di Massarosa e Camaiore.

"E' un'opera decisamente importante - ha detto Gabrielli - a dimostrazione della sensibilità dell'intera Provincia di Lucca, della Versilia e dell'intera Toscana verso l'aspetto della Protezione civile: la regione è una delle eccellenze a livello nazionale. Stamani quando sono entrato nella Casina dei Ricordi in via Ponchielli - ha aggiunto Gabrielli - dove è avvenuta la strage ferroviaria del 29 giugno 2009 ho provato un immenso dolore, poi in via Ponchielli, inaugurando questa sede della Protezione civile, ho provato soddisfazione, perché con l'informazione si cerca di sensibilizzare tutti i cittadini sull'importanza della Protezione civile e del mondo del volontariato che è sempre in prima linea quando si verificano disgrazie come quella di Viareggio. La Provincia di Lucca e il Comune di Viareggio hanno fatto un lavoro eccellente per la ricostruzione unitamente alla Regione, ma non bisogna abbassare la guardia sulla prevenzione". La Provincia di Lucca ha presentato il progetto App che da gennaio sarà operativo, che consiste nell'informare enti, volontariato e i cittadini attraverso smartphone e tablet di quanto accade in caso di calamità. Il 20 dicembre sarà presentato ai Comuni della Provincia e poi da gennaio si renderà operativo.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

*ferrara cura le ferite del terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- Cronaca

Ferrara cura le ferite del terremoto

Sono già stati investiti 14 milioni per restauri. Nel biennio 2014/15 verranno eseguiti interventi per oltre 38 milioni. A diciotto mesi dalle scosse di terremoto che hanno colpito città e provincia, a che punto siamo nel percorso dei lavori post-sisma sugli edifici pubblici? Nemmeno ad un terzo, se è vero che quelli realizzati sin qui valgono quasi 14 milioni di euro, mentre quelli programmati nel 2014-15 alzano l'asticella a quota 38,6 milioni. Il tutto tramite risorse finanziarie in arrivo dalla Regione nell'ambito della gestione commissariale e dai rimborsi assicurativi ricevuti (questi ultimi assommano complessivamente a 20,3 milioni). Denaro che ha permesso al Comune, nel contesto della ricostruzione, di mettere a punto un programma di riorganizzazione degli uffici comunali resi totalmente o parzialmente inagibili. «Per alcuni fabbricati dice il sindaco Tiziano Tagliani - abbiamo infatti previsto oltre al recupero, anche un cambio d'uso; mentre per altri, che prima erano inutilizzati, si è deciso di impiegarli in modo innovativo». Il percorso ha portato ad una razionalizzazione delle sedi comunali e allo spostamento di alcuni servizi: il risultato è stata la riduzione dei costi gestionali e la prossima messa in vendita di Palazzo Zanardi e dell'ex scuola Calcagnini. Lavori realizzati Qui la parte del leone la gioca il patrimonio scolastico (6,2 milioni di euro), capitolo in cui rientrano due opere che viaggiano in ritardo: il recupero in corso della primaria Ercole Mosti (intervento di 970mila euro) e la costruzione della nuova materna Aquilone (1,85 milioni) i cui lavori saranno aggiudicati a giorni. «In entrambi i casi dice l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi si sarà pronti per l'apertura nel prossimo anno scolastico. Alla Mosti inoltre la classi ospitate potranno salire da sette a dieci». Lavori in corso anche a Palazzo Municipale: dopo sette mesi si sta per terminare il primo stralcio che racchiude, con un costo complessivo di 660mila euro, una serie di interventi tra cui il consolidamento delle merlature di Torre della Vittoria, del colonnato dell'ala ovest, il rifacimento del coperto dell'ala nord e la riparazione delle lesioni murarie presenti in buona parte degli uffici. Non possono essere dimenticati, infine, i lavori che hanno permesso la riapertura, ancorché parziale, di Palazzo Schifanoia, della Certosa e delle chiese di S. Cristoforo. Lavori da realizzare Dei 38,6 milioni previsti in totale, 8,2 andranno a beneficio di palazzi e uffici comunali (tra cui secondo stralcio di lavori a Palazzo Municipale: 2,50 milioni; Polo tecnico di via Marconi: 2,10 milioni; Complesso di San Paolo: 2,48 milioni). Ci sono poi 6,6 milioni per le chiese di proprietà del Comune (tra cui 1,95 milioni per la Certosa e 1 milione per la chiesa di San Cristoforo; 1,50 milioni per Santa Maria della Consolazione). Ancora quattro milioni per interventi sull'edilizia pubblica (entro cui spiccano il milione e 750mila euro per il centro fieristico), ben 16,3 per i musei e le biblioteche (oltre cinque per Palazzo Massari e Palazzo Cavalieri di Malta, 2,85 per Schifanoia e 2,5 a testa per Palazzo Diamanti e Biblioteca Ariostea); questi ultimi lavori assieme a quelli che interesseranno il recupero di edifici da tempo dismessi prefigurano un volto rinnovato dei luoghi della cultura cittadina, di cui parliamo a parte. Edilizia privata Nel giro di un anno sono 152 le ordinanze di concessione di contributi per interventi di recupero post sisma emesse dagli uffici comunali, per quasi 10 milioni e mezzo di euro; ma molte altre sono quelle già al vaglio. Al termine di tutte le procedure si prevede che saranno circa 4-500 le istanze accettate per una spesa complessiva di circa 25 milioni di euro di contributi. «Le procedure - spiega l'assessora all'urbanistica Roberta Fusari - sono state all'insegna dell'assoluta trasparenza in tutti i passaggi». Infine, sono tuttora 80 le famiglie cui vengono assegnati contributi di autonoma sistemazione e 30 quelle in affitto. Fabio Terminali

*ferrara si cura le ferite, investiti 14 milioni in restauri*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Prima Pagina*

Ferrara si cura le ferite, investiti 14 milioni in restauri

**TERREMOTO**

A diciotto mesi dalle scosse di terremoto che hanno colpito città e provincia, a che punto siamo nel percorso dei lavori post-sisma sugli edifici pubblici? Nemmeno ad un terzo, se è vero che quelli realizzati sin qui valgono quasi 14 milioni di euro, mentre quelli programmati nel 2014-15 alzano l'asticella a quota 38,6 milioni. nA PAGINA 13

***terremoto errani traccia il bilancio***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

*Pagina XI - Bologna*

L'emergenza

Terremoto Errani traccia il bilancio

TUTTI i soldi dell'Unione Europea per la ricostruzione post sisma sono stati usati dalla Regione. In tutto 563 milioni di euro, la metà spesi per le scuole, i comuni e le case pubbliche, il resto per la prima assistenza (dalle tendopoli ai moduli abitativi). Il rendiconto di questi costi è un passaggio cruciale per poter incassare i finanziamenti. All'Ue non basta la semplice assegnazione delle risorse, ma il pagamento vero e proprio di chi ha realizzato il lavoro. «Si può sempre cercare di fare di più - ha commentato il presidente Vasco Errani -. Tuttavia penso che abbiamo fatto un lavoro importante».

Una seconda novità riguarda le famiglie coinvolte

dal terremoto. Molte di loro hanno chiesto dei prestiti per far fronte a utenze e tasse. La restituzione dell'anticipo scadeva a fine anno, ma la Regione è riuscita a strappare un impegno al governo Letta, che dovrebbe riattivare la convenzione con la Cassa depositi e prestiti per rinviare il termine fino a 5 anni. La misura rientrerà in un emendamento al decreto Enti locali in votazione prima di Natale. Ad oggi sono ancora 2.500 le persone che vivono nei 642 prefabbricati. Entro due anni dal loro insediamento, ha promesso Errani, potranno tornare a casa. Per agevolare il rientro, la Regione acquisterà 170 nuovi appartamenti, un investimento da 10 milioni.

L'attenzione di viale Aldo Moro è però concentrata anche sulle possibili infiltrazioni mafiose nella ricostruzione. Ad oggi, nella

white list,

su 6 mila imprese solo 20 sono state interdette. «E un chiaro segnale - osserva Errani -, qui si è capito che l'attenzione c'è». Non mancano però voci critiche al lavoro della Regione, come quella del M5Stelle in Regione, che sabato e domenica porterà una delegazione di parlamentare in visita nei luoghi terremotati.

(beppe persichella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ricostruzione Errani, la difesa***Modena Qui**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13-12-2013

Ricostruzione Errani, la difesa

Il commissario fa il rendiconto a 19 mesi: «Ho fatto delle scelte, si riveleranno giuste»

Ha toccato tutti i temi caldi che arrivano dal cratere il commissario straordinario al sisma Vasco Errani nella conferenza stampa dedicata all'utilizzo dei fondi per la ricostruzione che si è tenuta ieri in Regione.

Primo tra tutti il problema delle bollette Enel, tema particolarmente sentito tra i terremotati, arrivate con cifre pesanti a chi si trova da mesi nei moduli abitativi provvisori e in scadenza il 31 dicembre.

Per chi non ha ancora pagato Errani garantisce che «comunque non verrà staccata la luce a nessuno di coloro che abitano nei Map», e per i quali «abbiamo già ottenuto da Enel una riduzione del 40% in fattura», anche se ovviamente «bisogna pagare le bollette rateizzate».

Esclusi dalla garanzia che la luce non verrà tagliata alla scadenza di fatture insolute sono però i commercianti, compresi quelli che hanno trasferito le proprie attività nei container e nei centri commerciali all'aperto allestiti a margine dei Comuni: «Il meccanismo dei commercianti è diverso - ha chiarito Errani - perché loro non sono dentro la struttura commissariale, poi vedremo con i Comuni cosa fare caso per caso».

Per gli esercenti, che comunque dovranno affrontare spese di energia elettrica particolarmente ingenti a causa del solo allacciamento all'Enel che alimenta luce e riscaldamento dei moduli, Errani ha spiegato che «non ci sono le stesse garanzie», perché «tutti noi paghiamo le bollette dell'elettricità e c'è una procedura per i terremotati in relazione ai Map, mentre i negozi sono esclusi».

Per quanto riguarda, invece, il tema dei Map, cavallo di battaglia dei Comitati nel denunciare ritardi ed inefficienze nel processo di ricostruzione avviato dalla Regione, a fronte delle tante segnalazioni di «degrado, umidità e topi» arrivate dai cittadini, Errani ha precisato che «si possono dare tutti i giudizi, ma poi bisogna vedere se sono veri».

La Regione «ha fatto una scelta - continua Errani - e io sono convinto si rivelerà la scelta giusta», cioè quella di «non fare paesi satellite, ma adottare una soluzione assolutamente provvisoria per un massimo di due anni».

Errani spiega di stare «lavorando per accelerare l'uscita delle famiglie», ma rimanda al mittente le altre accuse.

«Non è un ghetto - ribadisce il presidente - che sia un ghetto lo dicono alcuni consiglieri comunali di alcuni partiti e comunque le famiglie ci stanno due anni e non di più, come dimostra il fatto che una parte dei nuclei che sono nel Map uscirà già nelle prossime settimane».

Affrontando, infine, durante la conferenza stampa dedicata al sisma, il tema dell'ordinanza 119, contro cui i Comitati della Bassa stanno preparando un ricorso, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giancarlo Muzzarelli, ha spiegato di essere «assolutamente tranquillo perché abbiamo già fatto tutte le verifiche con le associazioni agricole e chi ha diritto di ristrutturare e non fa birichinate avrà tutto quello che gli spetta», mentre rispondendo a chi chiedeva una valutazione sul numero di domande di contributo per la ricostruzione, ferme a 606 contro le migliaia di attività economiche danneggiate così come risultate dalle stime post terremoto, l'assessore Muzzarelli ha precisato che «sono in realtà 2.253 le imprese che abbiamo già coinvolto», e si tratta di tutte quelle piccole e medie che sono nelle case di civile abitazione», mentre «le 606 sono le aziende di grande e media dimensione».

*I soldi Ue? Non c'è nulla da restituire***Modena Qui**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13-12-2013

«I soldi Ue? Non c'è nulla da restituire»

Smentiti i ritardi sull'utilizzo del Fondo di Solidarietà

«I fondi Ue stanziati per il sisma sono stati completamente utilizzati e l'obiettivo della rendicontazione al 100% del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per il terremoto è stato pienamente centrato, entro i tempi stabiliti».

Così ieri Errani, insieme all'assessore alle Infrastrutture, Giancarlo Muzzarelli, ha rimandato al mittente la voce secondo cui la Regione avrebbe dovuto restituire alla Ue 150 milioni, in quanto non utilizzati in tempo.

I 563 milioni stanziati dal Fondo sono stati spesi «in opere e lavori eseguiti, con pagamento ai beneficiari finali», ha osservato il presidente della Regione «e questo è per noi motivo di orgoglio grandissimo».

Certo «c'è ancora molto da fare, ma è evidente che l'impianto con cui stiamo lavorando è solido», ha aggiunto Errani facendo il punto sulla situazione della ricostruzione post sisma.

«Abbiamo affrontato la drammatica emergenza post-sisma con uno stile completamente nuovo per il Paese - ha detto - senza mai sottovalutare i problemi né fare trionfalismi, evitando sempre inutili polemiche politiche che anche oggi non ci interessano».

Il presidente ha garantito di non aver «mai annunciato qualcosa che non si sia poi realizzato», e di voler «continuare così», lavorando su un percorso costruito sempre all'insegna della condivisione e della trasparenza».

Entrando nel dettaglio delle modalità di utilizzo dei fondi Ue stanziati per l'emergenza terremoto, la Regione fa sapere che il 51% delle spese ha riguardato il ripristino immediato delle strutture scolastiche, dei municipi, dell'edilizia residenziale pubblica e interventi provvisori urgenti.

Il restante 45% ha toccato la prima assistenza, allestimento, gestione e smontaggio aree e strutture temporanee di accoglienza, (campi tenda), bonifiche, assistenza sociale e sanitaria, sistemazioni in alberghi e appartamenti, contributi per l'autonoma sistemazione (Cas), moduli prefabbricati abitativi.

Per il 4% l'utilizzo dei fondi ha riguardato, invece, misure di protezione immediata dei beni culturali e lo smaltimento macerie e amianto.

Tra le cifre più significative quelle relative alle scuole, a cui sono andati 156 milioni di euro, alle opere provvisorie (con una spesa di 110 milioni di euro) e al Cas, a cui sono andati 100 milioni.

Sempre nell'ambito della conferenza la Regione ha annunciato che «con 10 milioni euro stanziati dall'ente si sta andando verso l'acquisto di 170 appartamenti di edilizia popolare nell'area del sisma».

***Maranello, danni a edifici o attività dopo gli eventi meteorologici di marzo e aprile: entro il 31 dicembre la comunicazione al Comune***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Maranello, danni a edifici o attività dopo gli eventi meteorologici di marzo e aprile: entro il 31 dicembre la comunicazione al Comune"*

Data: **12/12/2013**[Indietro](#)**» Maranello**

Maranello, danni a edifici o attività dopo gli eventi meteorologici di marzo e aprile: entro il 31 dicembre la comunicazione al Comune

12 dic 2013 - 96 letture //

I cittadini che hanno subito danni in edifici o in attività produttive a causa degli eventi meteorologici dei mesi marzo e aprile 2013 possono comunicarlo al Comune di Maranello entro il 31 dicembre. Questo permetterà all'Agenzia Regionale di Protezione Civile di completare la ricognizione del fabbisogno finanziario per far fronte ai danni causati da quegli eventi relativamente al patrimonio pubblico, al patrimonio edilizio privato e alle attività economiche e produttive, al fine di predisporre un apposito piano di interventi. Sono esclusi i danni occorsi su terreni, incolti o produttivi. Gli interessati devono compilare la scheda relativa alle residenze o attività produttive e trasmetterla al Comune entro il 31 dicembre. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Servizio Ambiente del Comune di Maranello in via Vittorio Veneto 9 (0536/240070-071). Le domande presentate saranno valutate dai tecnici comunali e trasmesse, in caso di esito positivo, al dipartimento regionale di protezione civile entro il 10 gennaio 2014.

*Natale a Vignola le iniziative di questo week end*

Modena 2000 | Natale a Vignola...le iniziative di questo week end

**Modena2000.it**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

» **Vignola**

Natale a Vignola...le iniziative di questo week end

12 dic 2013 - 47 letture //

Anche nel week end dal 13 al 15 Dicembre sono tante le iniziative di "Natale a Vignola": Venerdì 13 Dicembre tutti a tavola alla prima cena di natale della "Festa dei Vicini", iniziativa svoltasi lo scorso giugno nel quartiere "Tunnel" di Vignola. Alle 21, presso il Teatro Ermanno Fabbri di Vignola si svolgerà il tradizionale concerto di Natale della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, si esibiranno Silvia Mezzanotte, Pino de Fazio, Luca Cantelli e Max Govoni.

Sabato 14 Dicembre

Presso il Teatro Cantelli, alle 10,30, sarà proiettato il Cortometraggio "Come ti gira? La fortuna non ruota in una Slot Machine" sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo. Diretto dalla Compagnia del Piffero con il supporto del Comune di Vignola, LAG Soc.Coop, Vignolaweb e Olimpia Vignola.

Alle ore 10, presso la Biblioteca Auris, Nati per Leggere con "Simone I Love You".

Anche per questo week end troveremo in Piazza dei Contrari l'iniziativa "La Casa dei Contadini Coraggiosi" giornate dedicate da Slow Food alla Biodiversità, all'agricoltura e alle tradizioni locali.

Alle ore 17, presso il Teatro Fabbri, si svolgerà il tradizionale Spettacolo di Natale della Fondazione Asilo di Vignola.

Per tutto il giorno in Viale Mazzini saranno presenti numerose Associazioni di Volontariato:

Le stelle di Solidarietà di ANT, Non Dimenticate...raccolta fondi post-terremoto, Avis raccolta fondi per Telethon, Il Faro e Gruppo Niscemi che venderanno i prodotti di Libera.

Presso il Teatro Fabbri sarà possibile visitare gratuitamente il Museo del Cinema "Antonio Marmi", inoltre è possibile effettuare visite guidate al costo di 3 euro a persona, per informazioni e orari [www.comune.vignola.mo.it](http://www.comune.vignola.mo.it).

Sarà possibile visitare la Scala a Chiocciola di Palazzo Barozzi e la Rocca di Vignola.

Si ricorda che anche questo sabato il parcheggio Saba in Corso Italia sarà gratuito dalle 7 alle 24.

Domenica 15 Dicembre

Si inizia con il Mercato Straordinario per le vie del centro e il Mercatino dell'antiquariato e dell'art-ingegno creativo in Piazza Braglia.

Alle ore 16, presso la Rocca di Vignola, spettacolo teatrale per bambini "Hansel e Gretel".

Per tutto il giorno in Viale Mazzini saranno presenti numerose Associazioni di Volontariato:

Le stelle di Solidarietà di ANT, Non Dimenticate...raccolta fondi post-terremoto, Avis raccolta fondi per Telethon, Il Faro e Gruppo Niscemi che venderanno i prodotti di Libera.

Presso il Teatro Fabbri sarà possibile visitare gratuitamente il Museo del Cinema "Antonio Marmi", inoltre è possibile effettuare visite guidate al costo di 3 euro a persona, per informazioni e orari [www.comune.vignola.mo.it](http://www.comune.vignola.mo.it).

Sarà possibile visitare la Scala a Chiocciola di Palazzo Barozzi e la Rocca di Vignola.

Per tutto il giorno nei negozi del centro si svolgeranno letture, iniziative per bambini, regali, mostre tematiche, presepi, annulli postali e tanto altro.

Per maggiori dettagli e informazioni consultate i siti [www.comune.vignola.mo.it](http://www.comune.vignola.mo.it) oppure [www.vignolagrandidee.it](http://www.vignolagrandidee.it)



## ***Sisma. La Regione ha speso tutte le risorse stanziare con il Fondo di Solidarietà dell'Unione europea. La soddisfazione del presidente Errani***

Modena 2000 | Sisma. La Regione ha speso tutte le risorse stanziare con il Fondo di Solidarietà dell'Unione europea. La soddisfazione del presidente Errani

**Modena2000.it**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

### » **Bassa modenese - Regione**

Sisma. La Regione ha speso tutte le risorse stanziare con il Fondo di Solidarietà dell'Unione europea. La soddisfazione del presidente Errani

13 dic 2013 - 56 letture //

L'obiettivo della rendicontazione al 100% del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per il terremoto – 563 milioni di opere/lavori eseguiti, con pagamento ai beneficiari finali – è stato pienamente centrato, entro i tempi stabiliti, “e questo è per noi motivo di orgoglio grandissimo. Certo, c'è ancora molto da fare, ma è evidente che l'impianto con cui stiamo lavorando è solido”. Queste le parole del presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, che oggi ha fatto il punto sulla situazione della ricostruzione post sisma annunciando il traguardo nei confronti degli impegni verso l'Ue. Erano presenti gli assessori Paola Gazzolo (Protezione civile), Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive), Tiberio Rabboni (Agricoltura), il sottosegretario alla presidenza della giunta Alfredo Bertelli, i sindaci San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri, e di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, ma anche tecnici e rappresentanti della struttura commissariale che sono stati ringraziati dal presidente per “lo straordinario lavoro di squadra”.

“Abbiamo affrontato la drammatica emergenza post-sisma con uno stile completamente nuovo per il Paese – ha ricordato il presidente –, senza mai sottovalutare i problemi né fare trionfalismi, evitando sempre inutili polemiche politiche che anche oggi non ci interessano. Non abbiamo mai annunciato qualcosa che non si sia poi realizzato; e vogliamo continuare così, lavorando su un percorso costruito sempre all'insegna della condivisione e della trasparenza, che sta dando frutti importanti. Vorrei anche ricordare – ha aggiunto Errani – che ci siamo mossi sin dall'inizio anche in assenza di norme primarie”.

“Una grande azione corale”, l'ha definita l'assessore Gazzolo, che ha fatto il punto sulla ricostruzione in atto insieme al suo collega di giunta Muzzarelli il quale, dal canto proprio, ha fornito i più aggiornati dati Mude e Sfinge annunciando inoltre che con 10 milioni euro stanziati dalla Regione si sta andando verso l'acquisto di 170 appartamenti di edilizia popolare nell'area del sisma.

Per quanto riguarda le criticità ancora presenti, “stiamo predisponendo – ha sottolineato Errani –, in accordo con i parlamentari del territorio, un emendamento al Decreto legge sulla semplificazione degli enti locali, in modo da consentire la restituzione dilazionata in cinque anni dei pagamenti delle rate dei mutui. Tutto questo per lasciare più liquidità alle imprese per la loro attività ordinaria”. Inoltre “abbiamo ottenuto dall'Autorità dell'energia la riduzione mediamente del 40% sulle bollette dell'elettricità per chi vive ancora nei moduli abitativi provvisori, nei Map, dove comunque a nessuno verrà staccata la luce. E se vi sono dei problemi li affronteremo uno per uno, laddove siano reali”. E sempre a proposito dei Map, il commissario per la ricostruzione ha ribadito che “abbiamo fatto una scelta precisa, cioè di non fare dei paesi satelliti ma garantire questa soluzione provvisoria: stiamo lavorando per accelerare i tempi del piano di rientro, che abbiamo mediamente fissato in due anni dal momento dell'assegnazione”.

Scheda risorse

***danni da maltempo, via alle richieste***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

**MARANELLO**

**Danni da maltempo, via alle richieste**

MARANELLO I cittadini che hanno subito danni a edifici o attività produttive a causa degli eventi meteorologici di marzo e aprile 2013 possono comunicarlo al Comune di Maranello entro il 31 dicembre. Questo permetterà all'Agenzia Regionale di Protezione Civile di completare la ricognizione del fabbisogno finanziario per far fronte ai danni causati da quegli eventi relativamente al patrimonio pubblico, al patrimonio edilizio privato e alle attività economiche e produttive, al fine di predisporre un apposito piano di interventi. Sono esclusi i danni occorsi su terreni. Gli interessati devono compilare la scheda relativa alle residenze o attività produttive e trasmetterla al Comune entro il 31 dicembre. Per maggiori informazioni: Servizio Ambiente del Comune di Maranello in via Vittorio Veneto 9 (0536/240070-071).

***scossa di 2,5: scuole evacuate a massa***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Attualità*

Scossa di 2,5: scuole evacuate a Massa

Alle 15,08 le insegnanti hanno accompagnato all'esterno gli alunni per poi mandarli a casa

FINALE Una scossa di magnitudo 2,5 ha fatto tremare, di nuovo, la Bassa. Alle 15,08, con epicentro a San Martino Spino e con profondità 6,3 chilometri, la terra è tornata a farsi sentire con decisione. Chi era in casa ha raccontato dell'ormai classico boato, mentre altri hanno avvertito soltanto un tremolio. In molti, però, raccontano di una seconda scossa, più leggera, che l'Ingv non ha comunicato. A testimoniare la paura che quotidianamente si avverte nella Bassa va raccontata l'evacuazione delle scuole elementari di Massa. Molti bambini, infatti, accompagnati dalle maestre, si sono riversati in giardino, spaventati per l'ennesimo terremoto. Una precauzione che molti insegnanti hanno subito per l'insistenza degli scolari, mentre altri sono stati i primi ad imporre l'uscita di massa. E così, intorno alle 15,15, tutta la scuola era nel parco in attesa di direttive. Si è scelto di sospendere le lezioni: è scattato un giro infinito di telefonate alle famiglie per informarle dell'interruzione anticipata. Molte classi hanno optato per non rientrare nemmeno un istante, lasciando perciò libri e zaini in classe. Dell'evacuazione è stata informata anche l'amministrazione comunale che ha inviato due tecnici per controllare eventuali danni. Il primo resoconto ha escluso lesioni per un edificio sul quale è in corso l'ennesimo intervento di manutenzione straordinaria sul tetto per debellare le infiltrazioni d'acqua. L'evacuazione di Massa è la seconda in pochi mesi. (f.d.)

*la nuova cardiologia è ok e la modena vuol tornare*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- Cronaca

La nuova Cardiologia è ok e la Modena vuol tornare

Martedì la selezione per scegliere il direttore del Dipartimento interaziendale Fra i candidati è confermata la professoressa al centro di Camici sporchi

Si svolgeranno martedì prossimo i colloqui per la scelta swl nuovo direttore della struttura complessa di Cardiologia. La durata dell'incarico sarà di sei anni. E tra i candidati ci sarà anche Maria Grazia Modena, 60enne, ex primario del reparto di Cardiologia del Policlinico e ora al lavoro in una clinica privata, al centro dello scandalo Camici sporchi sulle sperimentazioni cliniche non autorizzate all'interno del reparto. Un'inchiesta che travolse Cardiologia, portando all'arresto di nove medici, fra cui la stessa Modena. Ma dopo aver perso la direzione al Policlinico, la professoressa ora riprova a tornare dentro alla sanità pubblica, a Baggiovara. Nel frattempo, la Cardiologia del Policlinico - messa a dura prova anche dal terremoto del 2012 - registra un lento ritorno alla normalità. Un primo bilancio è stato presentato ieri da Mariella Martini direttore generale dell'Ausl e da Licia Petrapulacos, direttore generale del Policlinico. Le due strutture sanitarie hanno lavorato insieme facendo il punto sul Dipartimento interaziendale integrato per la cura delle malattie cardiache e vascolari. Una struttura nata per superare il clima di poca serenità che si era creato a seguito dell'inchiesta e dei danni causati dal terremoto nel reparto di via Del Pozzo. Secondo Licia Petrapulacos, direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria, dal prossimo febbraio il reparto di Cardiologia potrebbe tornare ad avere piena funzionalità: «Sarà situato al quarto piano, contiguo ad Emodinamica. Questa è una cosa positiva per il paziente. Sulla cura delle patologie cardiovascolari era importante avere di nuovo un'attività che integrasse tutti i protocolli che poi alla fine determinano la qualità del servizio. Oltre a questo, c'era da riportare un clima più sereno dentro il reparto in seguito ai fatti di Cardiologia e del sisma». Soddisfatta del risultato raggiunto in questo primo anno di attività del Dipartimento anche Mariella Martini: «La collaborazione messa in campo con le diverse strutture ha portato ad importanti margini di miglioramento, con una maggiore presenza di specializzandi e ricercatori nelle strutture sanitarie del territorio. Cardiologia è un sistema integrato dove ora è tornata la normalità e si è rafforzata l'integrazione tra le due strutture sanitarie modenesi». Pacificatore e artefice del nuovo corso al reparto di Cardiologia è Gioacchino Coppi, direttore uscente del Dipartimento: «In questo periodo ho voluto valorizzare le esperienze e puntare sulla fiducia: in termini universitari ho cercato di portare la ricerca e riprendere la fiducia dei ricercatori che adesso trovano un ambiente favorevole e formativo. In questo lavoro dobbiamo essere all'altezza del territorio in cui ci troviamo». Secondo Petrapulacos e Martini, il sistema di convergenza tra le due aziende su Cardiologia potrebbe in futuro essere applicato anche ad altri settori sanitari. Nei primi 11 mesi dell'anno al Policlinico sono state effettuate 930 coronografie e 579 angioplastiche. Anche per l'Azienda Usl la tendenza è positiva con una buona risposta messa in campo dalle strutture sanitarie di area nord e del nuovo ospedale di Baggiovara, con incremento delle attività di emodinamica e elettrofisiologia. Marco Amendola

ICv

***Concorsone L'Aquila, gli assunti vogliono già andare via***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Concorsone L'Aquila, gli assunti vogliono già andare via"*

Data: 12/12/2013

Indietro

**IL FATTO**

Concorsone L'Aquila, gli assunti vogliono già andare via

Dopo 7 mesi arrivano richieste di mobilità

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Dopo appena 7 mesi di lavoro già sono stanchi e vogliono andare via.

Si tratta di alcuni lavoratori che nei mesi scorsi, tra mille polemiche e proteste, hanno superato il famigerato 'Concorsone' conquistandosi un posto negli uffici della ricostruzione aquilana e dell'intero cratere.

A quel concorso partecipò una folla oceanica di candidati, molti provenienti anche da fuori regione, con il disappunto dei precari storici aquilani che chiedevano di entrare di diritto in quegli uffici dal momento che loro del sisma e della fase della ricostruzione già conoscevano tutti gli aspetti più insidiosi.

Durissimo il braccio di ferro con l'allora ministro Fabrizio Barca (che disse ai precari «la musica è cambiata»), e settimane difficilissime per la città che si vide piombare sul capo un'ennesima inchiesta della magistratura per la fuga di notizie sui test di selezione.

Adesso, però, le polemiche ricominciano e partono proprio dagli assunti (a tempo indeterminato) non residenti a L'Aquila e nei comuni del cratere che vogliono chiedere la mobilità. Che vuol dire? Lasciare i problemi del terremoto per accomodarsi in un ufficio più vicino a casa. Ma la cosa non sembra fattibile perché, come sanno i vincitori, le regole stabilivano il divieto di trasferimento prima di 5 anni, proprio per tutelare il processo di ricostruzione abruzzese e non rischiare di paralizzare tutto. Anche perché, dal momento che non è previsto uno scorrimento della graduatorie i posti lasciati liberi resterebbe vacanti.

Ma i dipendenti decisi a fare le valige non demordono e sarebbero pronti a chiedere al governo una deroga per abbreviare i tempi stabiliti per ottenere il trasferimento.

Fabiana Costanzi, della segreteria Pd, ha scatenato polemiche su Facebook e non ha nascosto la propria irritazione: «Il concorso Formez è stato bandito per reperire risorse umane da destinare alle aree colpite dal terremoto», dice. «Chi ha partecipato e superato quelle selezioni sapeva dove e

perché veniva a lavorare. Sono zone terremotate quelle che hanno bisogno di loro, la nostra è una città in ginocchio che chiede soprattutto senso di responsabilità un atto di sciaccallaggio tanto quanto quello di chi pensa che il terremoto sia stato l'occasione della vita. Ho letto, con doloroso stupore, anche il passaggio che riguarda la lamentela di mancato riconoscimento di progressioni verticali in un ente dove alcuni dipendenti storici non godono una progressione orizzontale da dodici

anni. Colleghi, chiedete questo, ma siete stati assunti da soli sette mesi - continua -. Avete appena completato il periodo dei regolamentari sei mesi di prova e vorreste già ritornare nelle vostre città d'origine: ma siete pubblici ufficiali chiamati a un incarico delicatissimo. Non deludete chi sta investendo su di voi. La vostra vita è qui solo per almeno altri cinque

***Concorsone L'Aquila, gli assunti vogliono già andare via***

anni. Non è una condanna in via definitiva ed è stata una vostra libera scelta».

Le richieste però non sono finite. L'assessore al personale de L'Aquila Betty Leone (che ribadisce che il trasferimento non è consentito), spiega che i dipendenti chiedono anche di accedere alla progressione verticale (ma al momento è bloccata per tutti).

***Pescara, ancora criticità post alluvione e rischio frane***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Pescara, ancora criticità post alluvione e rischio frane"*

Data: 12/12/2013

Indietro

DOPO L'ALLUVIONE

Pescara, ancora criticità post alluvione e rischio frane

I geologi ancora al lavoro per monitorare i casi a rischio

Segui @PrimaDaNoi

PESCARA. Scattano le prime ordinanze di ripristino per arginare le frane registrate sul territorio di Pescara in seguito all'emergenza maltempo.

Sono andati avanti anche nella giornata di ieri i sopralluoghi sulle frane degli otto geologi incaricati dall'amministrazione comunale, indagini che, in qualche modo, hanno minimamente ridimensionato la situazione di allarme in via Catani, dove da sabato scorso il Comune ha sgomberato una famiglia di quattro persone.

I geologi hanno verificato un evento franoso in atto in corrispondenza della scarpata laterale di via Catani, con un fronte di distacco di 110 metri, con la probabilità di attivazione di un'ulteriore massa di terreno oltre quella già movimentata. Tuttavia gli stessi geologi hanno anche indicato gli interventi di massima urgenza da attivare che consentirebbero anche la revoca dell'ordinanza di sgombero dell'abitazione al civico 38.

A questo punto il Comune ha emesso l'ordinanza nei confronti dei proprietari privati dei terreni oggetto della frana per la messa in sicurezza immediata della scarpata e il taglio degli alberi pericolanti.

In caso di mancato adempimento entro il termine di due giorni dalla notifica dell'ordinanza stessa, l'amministrazione comunale provvederà direttamente nei termini di legge, con rivalsa di spese e trasmetterà il relativo rapporto all'Autorità giudiziaria.

Entro oggi, invece, potrebbe arrivare l'ordinanza di sgombero a carico della famiglia Sciarra. Invece - ha proseguito l'assessore Fiorilli - restano per ora congelate le altre situazioni di forte rischio, ossia lo sgombero delle abitazioni di Colle Breccia e di Strada Colle Santo Spirito dove sono ancora in corso le indagini dei geologi vista la complessità delle situazioni di frana e i rischi a carico della popolazione, rischi che meritano un approfondimento per l'adozione di misure di massima cautela.

Intanto nel pomeriggio di ieri è arrivata anche un'ulteriore ordinanza, ossia la chiusura temporanea al traffico di via Pantini, nel tratto compreso tra via della Bonifica e via Antonelli, area che è stata inondata per oltre 50 centimetri di acqua piovana. La presenza dell'acqua e il suo persistere ha provocato l'instabilità delle radici delle piante esistenti, causando la caduta di alcune piante di notevoli dimensioni, dunque altra situazione da monitorare con attenzione, fermo restando che anche nella zona saranno i geologi a effettuare i monitoraggi.

***Abruzzo, stop a nuovi centri commerciali fino al 2016***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

"Abruzzo, stop a nuovi centri commerciali fino al 2016"

Data: **13/12/2013**

Indietro

IN CONSIGLIO REGIONALE

Abruzzo, stop a nuovi centri commerciali fino al 2016

Incentivi per coltivazione e commercializzazione della canapa

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Il Consiglio regionale, presieduto dal presidente Nazario Pagano, nella seduta odierna ha approvato una norma che proroga a maggio 2016 la moratoria sull'apertura di nuovi insediamenti della grande distribuzione organizzata. Proroga al 31 dicembre 2014, invece, per il termine per la sanatoria dei sottotetti ultimati entro il 31 dicembre 2011: «si è evitato di compiere un ulteriore errore in spregio della legalità e soprattutto a salvaguardia del territorio abruzzese», ha spiegato il consigliere regionale del Pd Giuseppe Di Pangrazio.

Via libera anche agli incentivi per la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione della canapa a fini, a esempio, di bioedilizia, e alla disciplina per l'erogazione di farmaci e preparazioni galeniche a base di cannabinoidi per fini terapeutici.

L'Assemblea ha poi approvato misure che consentono l'ammodernamento del parco veicoli destinato al trasporto pubblico locale e quelle per la fornitura di apparecchiature al centro regionale di audiologia di Pescara.

E' passata anche la norma per l'istituzione delle commissioni territoriali per la graduazione degli sfratti, che consente ai Comuni di prevedere apposite commissioni per promuovere azioni coordinate al fine di garantire la sostenibilit  sociale dello sfratto.

L'Aula ha inoltre approvato la legge forestale regionale, e una risoluzione (primi firmatari il Vice presidente Giovanni D'Amico ed il Consigliere Franco Caramanico) che impegna il presidente Chiodi a verificare la possibilit  di consentire alla piccola Noemi (la bimba di Guardiagrele affetta da Sla), di sottoporsi alle infusioni del metodo Stamina in un Centro Trapianti in Abruzzo, sulla base della recente sentenza del tribunale dell'Aquila. Questo per le lunghe liste di attesa degli Ospedali riuniti di Brescia, a oggi unico centro in cui si effettua il trattamento.

#### ALLUVIONE E TERREMOTO

La seduta si e' conclusa con due risoluzioni sulle alluvioni che nelle scorse settimane hanno devastato Pescara, la sua provincia e diversi territori delle province di Chieti e Teramo. Nei documenti, approvati all'unanimit , si chiede al presidente Chiodi di accelerare l'iter di approvazione del piano regolatore portuale di Pescara e a reperire le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano stralcio 'Difesa dalle alluvioni'.

Al governo nazionale si chiede inoltre di allentare i vincoli del Patto di Stabilit  per gli enti locali coinvolti negli interventi di riparazione dei danni.

«Ritengo che questo documento rappresenti un chiaro segnale politico di come il Consiglio regionale voglia intervenire, in maniera concreta, sui disastri provocati dall'alluvione del 2 e 3 dicembre scorsi», ha commentato il presidente del



***Abruzzo, stop a nuovi centri commerciali fino al 2016***

Consiglio regionale Nazario Pagano. Il documento, inoltre, chiede alla Giunta di completare rapidamente la verifica analitica dei danni causati dall'alluvione, avviando le procedure necessarie alla dichiarazione di 'evento calamitoso', che consentirà di far intervenire il Fondo di Solidarietà nazionale per l'indennizzo dei danni materiali e l'esenzione dei pagamenti fiscali, previdenziali e contributivi alle aziende agricole. Si sollecita poi il rapido riconoscimento dello stato di emergenza, con la messa a disposizione delle necessarie risorse per il ripristino dei danni sul patrimonio edilizio privato e sulle attività produttive e agricole, oltre alla definitiva messa in sicurezza del territorio. «Auspichiamo infine - conclude il presidente - che nella prossima Legislatura venga istituita una Commissione consiliare Speciale per monitorare il dissesto idrogeologico e le zone a rischio sismico della Regione Abruzzo».

L'ultima risoluzione riguarda, invece, interventi sull'Unione europea per il rimborso degli sgravi fiscali per cittadini e imprese colpiti dal sisma del 2009. La seduta è stata aggiornata a martedì 17 alle ore 13.

***Bellaria ricorda il Cavaliere Daniele Roverati*****RiminiToday***"Bellaria ricorda il Cavaliere Daniele Roverati"*Data: **12/12/2013**[Indietro](#)

Bellaria ricorda il Cavaliere Daniele Roverati

Nel 2012, l'onoreficienza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, una nomina di grande prestigio accolta dal Comandante Roverati con quell'orgoglio e quell'autoironia che l'Amministrazione Comunale ricorda con immutato affetto.

Redazione 12 dicembre 2013

[Tweet](#)

Nella notte del 12 dicembre 2012, si spegneva il Cavaliere Daniele Roverati, Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Bellaria Igea Marina: venerdì, l'Amministrazione Comunale sarà presente alla Messa commemorativa in programma alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di San Giacomo a Cesenatico. Daniele Roverati, nato a Forlì il 4 ottobre del '56, nel 2009 era tornato a ricoprire il ruolo di Comandante della Polizia Municipale e della Protezione Civile della nostra città.

Al momento della sua scomparsa, Roverati era anche Comandante del Servizio unico di Polizia Municipale dell'Unione Montana Acquacheta Romagna - Toscana, che comprende i Comuni di Dovadola, Rocca San Casciano, Portico San Benedetto, Modigliana e Tredozio. Una carriera costellata da impegni di rilievo e di responsabilità, iniziata come Vigile urbano a Forlì, e che aveva portato Roverati a ricoprire il ruolo di Vice Comandante, poi Comandante, della Polizia Municipale di Cesena, e Comandante della Polizia Municipale di Cesenatico dall'agosto al dicembre 2011.

[ICv](#)

***Innondazione e disastro colposo: cinque indagati***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Innondazione e disastro colposo: cinque indagati"*

Data: **13/12/2013**

Indietro

»News »Cronaca

Cesenatico

Innondazione e disastro colposo: cinque indagati

Tra di loro anche tre funzionari della Cmc. L'inchiesta dalla procura di Forlì vede in totale 34 parti lese. I fatti si riferiscono ad una notte del marzo 2011

| Altro N. Commenti 0

12/dicembre/2013 - h. 19.34

CESENATICO - Ci sono cinque persone indagate per la disastrosa innondazione che a inizio marzo del 2011 travolse decine di abitazioni di via Canale Bonificazione a Cesenatico. Si tratta di tre funzionari della Cmc di Ravenna, del legale rappresentante di una ditta che si occupò dei lavori e di un funzionario del Comune di Cesenatico. Il pm titolare del fascicolo - Antonio Vincenzo Bartolozzi della procura di Forlì - ha chiamato tutti a rispondere di innondazione e di disastro colposo in cooperazione. Per il funzionario comunale cesenaticese c'è anche l'omissione di atti d'ufficio. I cinque sono difesi dagli avvocati Roberto Fariselli e Mirca Tognacci di Ravenna, Romano Corsi di Reggio Emilia, Daniele Iacchia, Nicola Grassi e Giorgio Fabbri di Forlì. Alcuni di loro hanno scelto di depositare corpose memorie per tentare di respingere tutte le accuse. Altri hanno preferito di farsi interrogare. A questo punto, nel caso il pm intenda proseguire nell'azione penale, si è in attesa della fissazione dell'udienza visto che la tipologia di reato ipotizzato prevede la citazione diretta a giudizio.

I primi dubbi sull'accaduto erano stati formalmente sollevati un mese e mezzo dopo i fatti attraverso un corposo esposto alla procura di Forlì firmato da 34 tra abitanti e proprietari di quegli appartamenti usciti malconci da quella nottataccia di passione stretta tra l'1 e il 2 marzo di due anni fa. Ne era uscita questa cartolina: auto sepolte da acqua frammista a fango, recinzioni divelte, animali morti e attrezzature agricole e artigianali irrimediabilmente compromesse. Danni ingenti, mai quantificati al centesimo.

Nel documento redatto dell'avvocato Gabriele Sangiorgi di Ravenna si chiedeva che tutto l'accaduto venisse valutato a partire dalla chiusura del 'Ponte del Gatto', causa lavori, e del conseguente impatto sul sistema idrogeologico dell'entroterra di Cesenatico. Non a caso è per tale ragione che l'unico sbocco al mare era su Zadina, ai confini con Cervia. Particolare non da poco, visto che la disastrosa fuoriuscita di acqua da vari canali - in particolare il 'Vena' e il 'Venone' - incapaci di defluire regolarmente, era stata inquadrata in un possibile non corretto funzionamento delle pompe di aspirazione sulla chiusa idrica di Zadina. E in proposito, erano state allegate foto sulle condizioni delle grate. Per questo motivo al pm era stata chiesta anche una specifica valutazione in merito.

I 34 avevano chiesto inoltre che fosse compiuto un attento esame dei tempi d'intervento dei soccorsi alla luce delle molte

***Innondazione e disastro colposo: cinque indagati***

richieste che sarebbero cadute inascoltate. Ma l'interrogativo più grande dell'esposto era stato quello legato al mancato pre-allarme. Secondo quanto scritto, un componente di una famiglia della zona sarebbe stato avvertito di quanto stava per accadere già a partire dalle 3.45. Mentre a nessuna delle altre famiglie sarebbe stato detto nulla.

E' sulla scorta di questo materiale che erano scattate le indagini della guardia costiera coordinate dal pm Bartolozzi. Per l'accusa, tutti e cinque gli indagati non avevano adottato i necessari accorgimenti per mantenere in funzione il manufatto di Zadina, la cui impresa appaltatrice è appunto la Cmc di Ravenna. Ed è stato proprio questo - continua il pm - ad avere impedito il normale deflusso in mare delle acque provenienti dai canali di bonifica dell'entroterra di Cesenatico. In particolare si era ommesso di aprire in maniera completa le due grandi paratie a monte e a valle del manufatto. Tra le mancanze citate, figurano anche la rimozione delle sterpaglie e dei rifiuti che la corrente aveva portato fin sulle griglie. E' per questo che l'onda di piena in arrivo dai canali dell'entroterra aveva trovato una barriera al normale deflusso. La successiva fuoriuscita aveva allagato un'area definita di notevole dimensione. Con danni descritti come "ingentissimi". Per quanto riguarda il solo funzionario comunale responsabile della Protezione Civile, secondo la procura c'è anche la responsabilità legata alla sua qualifica di pubblico ufficiale. In buona sostanza nonostante una situazione di pericolo definita "oggettiva" per l'incolumità pubblica a causa del meteo sfavorevole; e nonostante le segnalazioni ricevute sia dal dirigente del Consorzio di Bonifica per telefono che via sms dalla Provincia di Forlì-Cesena, l'uomo avrebbe ommesso di attivare tutta la trafilata della protezione civile così come previsto dal modello di intervento per il rischio idrogeologico adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena nel luglio del 2008. Quel protocollo - conclude il pm - per ragioni di sicurezza andava applicato senza ritardi.

Andrea Colombari

ICv

## ***Il Museo della Mezzadria riapre le sue porte, una giornata di festa a Buonconvento***

**SienaFree.it**

*"Il Museo della Mezzadria riapre le sue porte, una giornata di festa a Buonconvento"*

Data: **12/12/2013**

Indietro

Il Museo della Mezzadria riapre le sue porte, una giornata di festa a Buonconvento

Giovedì 12 Dicembre 2013 11:21

Grazie al prezioso aiuto di tanti volontari, riapre il Museo della Mezzadria Senese, nonostante gli ingenti danni subiti nell'alluvione dello scorso 21 ottobre

Domenica 15 dicembre visite guidate, laboratori per bambini e un aperitivo in ottava rima per restituire alla comunità il proprio patrimonio museale e proseguire nella raccolta fondi

Il Museo della Mezzadria Senese di Buonconvento (Siena) riapre le sue porte con una giornata di festa per adulti e bambini. Dopo gli ingenti danni – stimati in oltre 70mila euro – subiti nell'alluvione dello scorso 21 ottobre, quando acqua e fango invasero gli spazi espositivi. Il museo torna di nuovo fruibile, anche se solo parzialmente, grazie al prezioso e fondamentale aiuto di tanti volontari: cittadini, studenti, VAB - Vigilanza Antincendi Boschivi Protezione Civile Valdarnia, e tutti coloro che, all'indomani del tragico evento, si sono rimboccati le maniche per restituire alla comunità il proprio patrimonio di storia e tradizione.

Per festeggiare la riapertura e proseguire nella raccolta fondi lanciata da Fondazione Musei Senesi, Comune di Buonconvento e Provincia di Siena per il completo riallestimento delle sale, domenica 15 dicembre il Museo della Mezzadria sarà in grado di offrire, grazie al generoso sostegno di Regione Toscana, una giornata ricca di appuntamenti. Le iniziative prenderanno il via alle ore 11 con la visita guidata animata a cura della Cooperativa Lagodarte e della Fondazione Musei Senesi che porterà alla scoperta della collezione del Museo, alla luce dei danni provocati dall'alluvione e del percorso di recupero degli spazi danneggiati, intrecciando la voce degli ex-mezzadri con quella dei volontari che ne hanno consentito la riapertura. Dalle ore 16 alle ore 17 invece è in programma "Accendi il futuro, illumina il Museo", laboratorio creativo per bambini e adulti in cui verranno costruite piccole lanterne di carta illuminate da una candela. Gli abitanti dell'antico Oriente ritenevano che il lancio delle lanterne verso il cielo li avrebbe liberati da tutti i loro guai, con la fiamma e la luce della lanterna a simboleggiare la conoscenza e la guida per la propria vita. Con questo spirito di rinascita e di speranza per il futuro, i partecipanti al laboratorio potranno realizzare la propria lanterna, personalizzandola con un messaggio di buon augurio per il Museo della Mezzadria, per poi accenderla nel piazzale antistante l'ingresso degli spazi espositivi. La giornata si concluderà, infine, con l'appuntamento più atteso: alle ore 18 "Aperitivo in ottava rima" a cura de "L'Ottava - Accademia di Letteratura Orale". Il poeta, musicista e improvvisatore Marzio Matteoli accompagnerà il pubblico alla scoperta della poesia che nasce dal popolo e che tanta importanza ha avuto anche nella tradizione senese e toscana. E come in una veglia, il canto sarà accompagnato da un aperitivo a base di prodotti del territorio.

"È motivo di grande orgoglio essere riusciti ad aprire il museo a meno di due mesi dal disastro che si è abbattuto sul nostro territorio, grazie al sostegno di Regione Toscana e all'aiuto di tanti e tanti volontari sarà possibile ricominciare – ha dichiarato Gianni Resti, presidente della Fondazione Musei Senesi – La partecipazione e la solidarietà saranno gli ingredienti su cui si costruirà il futuro del museo, che dovrà essere ancora più attivo e aperto alle collaborazioni di qualità".

"La riapertura del Museo – afferma Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena – è un segnale di fiducia e di speranza per Buonconvento, colpito nel cuore dall'alluvione dell'ottobre scorso. Il mio grazie, a nome di tutta la Provincia, va a tutti coloro che hanno lavorato e contribuito, direttamente o indirettamente alla riapertura di questo museo, patrimonio del paese e di tutto il territorio senese. L'impegno della Provincia per sanare le ferite aperte dall'alluvione continuerà al fianco delle famiglie e delle aziende di Buonconvento".

La "festa" sarà anche l'occasione per proporre regali di Natale solidali a sostegno della cultura: per un pensiero originale e personalizzato perché non mettere sotto l'albero di parenti e amici un contributo alla ricostruzione del Museo della Mezzadria? Accedendo al sito internet <https://www.derev.com/it/alluvionemuseomezzadria> e cliccando su "contribuisci"

***Il Museo della Mezzadria riapre le sue porte, una giornata di festa a  
Buonconvento***

infatti sarà possibile indicare l'importo della donazione e il nome di coloro a cui volete dedicarla, offrendo così un dono unico nel suo genere e che consentirà di restituire la sede museale nel suo completo riallestimento ai cittadini, al territorio e tutti coloro che ogni anno vengono qui per scoprire la cultura rurale senese e non solo dall'Ottocento ad oggi.

Per informazioni, Fondazione Musei Senesi tel. 0577 530164, [www.museisenesi.org](http://www.museisenesi.org) ICv

***"Gestione dello stress nelle emergenze", lezione a Casole d'Elsa*****SienaFree.it***""Gestione dello stress nelle emergenze", lezione a Casole d'Elsa"*Data: **13/12/2013**

Indietro

*"Gestione dello stress nelle emergenze", lezione a Casole d'Elsa*

Giovedì 12 Dicembre 2013 18:04

E' rivolta ai Volontari di Protezione Civile, a quelli del Sanitario, ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine e a tutti coloro che nelle attività di soccorso sono esposti al rischio di sviluppare disturbi da stress post traumatico , la lezione di S.M.I.D., Stress Management in Disasters che ha organizzato la VAB Toscana per la mattina di sabato 14 dicembre prossimo dalle 9.00 nel Centro Congressi del Comune di Casole d'Elsa.

La lezione, con il Patrocinio del Comune di Casole d'Elsa, della Provincia di Siena e dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Siena, sarà tenuta dal Dott. Luciano Cartocci, Medico, Psicologo Clinico, Paracadutista, Ten.Col. del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, professionista di grande preparazione ed esperienza, anche duramente sul campo per aver partecipato a Missioni per la Pace all'estero.

***Mercatino di Natale al Castello di Santa Severa*****TRCgiornale.it***"Mercatino di Natale al Castello di Santa Severa"*Data: **12/12/2013**[Indietro](#)

Mercatino di Natale al Castello di Santa Severa

Scritto da Redazione Giovedì 12 Dicembre 2013 10:48

Rivive al Castello un'antica battaglia del 1241 con il gruppo storico "I Cavalieri del passato". La colonia felina degli Aristogatti aspetta grandi e piccini con un delizioso Mercatino di Natale.

I quaranta piccoli amici con la coda del Castello di Santa Severa fanno una scorribanda nel passato e precisamente nel 1241 quando al Castello di Santa Severa ci fu la terribile battaglia, forse proprio nel giorno di Natale. Ve la ripropone in costume il Gruppo Storico "I Cavalieri del Passato" dell'associazione Protezione Civile a Cavallo, che il 15 dicembre allietterà i visitatori dell'antico maniero con duelli, danze medievali e antiche melodie. Magari i più piccoli tra le antiche mura potranno scorgere niente di meno che il marchese di Carabàs e il suo inseparabile amico: Il gatto con gli stivali. Nel cortile interno i volontari della sezione locale dell'ENPA, più conosciuta come colonia felina degli Gli Aristogatti del Castello, hanno allestito un favoloso mercatino, dove potrete trovare tanti piccoli oggetti per i vostri regali di Natale oltre, naturalmente, a tante buone merende fatte in casa e alcuni dolci davvero misteriosi come i Micio Muffin! Il gatto con gli stivali vi aspetta, l'intera giornata, sino al tramonto.



***Alberi privati, il comune invita ad effettuare le manutenzioni: "La responsabilità in caso di cadute è del proprietario"***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost.it***"Alberi privati, il comune invita ad effettuare le manutenzioni: "La responsabilità in caso di cadute è del proprietario""*

Data: 12/12/2013

Indietro

12.12.2013 h 14:18 di Valdarnopost

commenti

Alberi privati, il comune invita ad effettuare le manutenzioni: "La responsabilità in caso di cadute è del proprietario"

Nuovo appello del comune di Figline nei confronti dei cittadini che hanno alberi vicini a ferrovie o strade pubbliche: in caso di caduta, la responsabilità è a carico del singolo. Quindi, attenzione alla manutenzione. Intanto proseguono anche i controlli e le potature delle alberature su aree pubbliche, non senza problemi

L'assessore Simoni invita i cittadini ad effettuare regolare manutenzione alle proprie piante

"Fate attenzioni ad alberi malati o pericolanti su terreni privati: in caso di cadute su strade o ferrovie, infatti, la responsabilità è dei privati cittadini". L'appello viene dall'assessore alla Protezione civile del comune di Figline, Carlo Simoni, che prende spunto da una recente nota della Prefettura di Firenze in cui si richiama al rispetto delle distanze minime delle alberature dalle sedi ferroviarie.

Si tratta dell'ennesimo invito a curare le alberature private, con un'adeguata manutenzione, o con l'abbattimento in caso di pericolo. Perché con il maltempo il rischio, purtroppo, è che questi alberi vengano giù. Per questo il comune, da parte sua, sta portando ancora avanti l'operazione di messa in sicurezza del proprio patrimonio: molte le piante su cui si è intervenuti negli ultimi mesi, non senza problemi.

Perché in alcuni casi, spiega Simoni, il comune è dovuto intervenire anche con l'abbattimento di piante presenti sul suolo pubblico, che risultavano malate e quindi costituivano un potenziale rischio per la sicurezza dei cittadini. In un caso, quello delle querce di via Ponterosso che aveva suscitato già polemiche, la stessa amministrazione è stata querelata da alcuni cittadini proprio in ordine alla decisione di abbattere quelle piante.

Una questione delicata, dunque, ma che attiene ai compiti in materia di sicurezza pubblica e protezione civile. "Spero che i cittadini dimostrino di capire l'importanza della questione - ha commentato Simoni - e mi auguro di poter verificare una risposta positiva al nostro invito. Mi rendo conto che spesso gli interventi sulle alberature sono costosi, ma in caso di incidenti il prezzo da pagare sarebbe molto più pesante, sia in termini economici che morali".

A margine del suo intervento, l'assessore Carlo Simoni ha anche annunciato alcune novità che riguardano il rapporto fra Protezione civile e mondo della scuola: è infatti in corso un progetto di collaborazione tra il Centro intercomunale di Protezione civile Arno Sud-Est e gli istituti scolastici di Figline, dalla scuola dell'infanzia fino alle medie, che coinvolge gli insegnanti e gli studenti, e punta a informare sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. Ed è pronto a partire un servizio di informazione via sms, dalla scuola ai genitori, in situazioni di emergenza: potranno così essere inviate in fretta comunicazioni importanti, come la chiusura delle scuole o la sospensione dei trasporti scolastici.

Cronaca

***Caprarola, ecco il programma degli eventi natalizi***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it***"Caprarola, ecco il programma degli eventi natalizi"*Data: **12/12/2013**

Indietro

Caprarola, ecco il programma degli eventi natalizi

Musica, solidarietà, teatro, gastronomia, attività per bambini e tanto altro ancora

12/12/2013 - 12:24

CAPRAROLA - Con i mercatini dello scorso fine settimana si sono aperti i festeggiamenti natalizi del Comune di Caprarola. Un ricco cartellone di appuntamenti che durerà fino al 6 gennaio 2014 tra musica, tradizioni, gastronomia, solidarietà. Venerdì 13 dicembre, nell'ambito del 'Terra Madre Day', presso la Salumeria del Vignola è in programma 'Raccontaci un sapore', giornata dedicata ai prodotti della terra e ai sapori scomparsi. Per l'occasione si terrà l'incontro con Riccardo Valentini, premio Nobel per la Pace nel 2007 come membro dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc) e, a seguire, cena degustazione su prenotazione (tel. 0761.645325). Alle ore 20 presso il Cantinone di Palazzo Farnese aperitivo e proiezione del film 'Human Traffic', con dibattito a cura dei giovani della Parrocchia di San Michele Arcangelo. Alle 21 il teatro delle Scuderie Farnese ospita il primo spettacolo della stagione teatrale 2014 con 'Il sonno dei giusti' della compagnia Quelli del Martedì. Sabato 14 dicembre si parte alle 10.30 con l'addobbo dell'albero a cura dei bambini della scuola primaria. Al pomeriggio (ore 15.30) presso la Chiesa della Madonna della Consolazione andrà in scena il recital 'Madre Teresa' di Giada Nobile, a cura dei giovani della Parrocchia di San Michele Arcangelo. Domenica 15 dicembre è il 'Nocciola Day', giornata nazionale della nocciola italiana a cui Caprarola ha aderito con agriturismi e ristoranti con menù a tema e inoltre alle 16.30 presso il salone delle Scuderie Farnese 'Peter Pan, il viaggio continua', iniziativa di beneficenza a cura dell'associazione Peter Pan e promossa da Anastasia Pecorelli, per sostenere le attività a favore dei bambini del reparto oncologico dell'ospedale Bambin Gesù di Roma.

Giovedì 19 dicembre sempre il salone delle Scuderie Farnese ospita 'I Promessi Sposi: la storia di un grande amore', recital a cura dell'Istituto Alberghiero dedicato a Roberto Carassai. Venerdì 20 dicembre e venerdì 3 gennaio al Cantinone di Palazzo Farnese tombolata con i bambini a cura della Casa di Archimede. Il programma prosegue domenica 22 dicembre alle ore 16 con i giochi con i Babbi Natale in Piazza Vittorio Emanuele a cura dell'Associazione Equestre e a seguire, in località Le Piagge, prima e seconda rappresentazione del presepe vivente dei bambini organizzato dalle catechiste e dai genitori della quinta elementare. Lunedì 23 dicembre alle 16 Babbo Natale arriva all'Asilo Nido 'Mamma Dorè'. Dopo la vigilia e il giorno di Natale, si riparte il 26 dicembre con il concerto della Banda Musicale 'Filippo Mascagna' alle Scuderie e il 29 dicembre di nuovo con i presepi vivente dei bambini. Sabato 4 gennaio alle 20 al Cantinone concerto per Amistrada con il duo acustico Modello N. 4 e Baron Sameli (original progressive): l'evento è organizzato in collaborazione con Legambiente, Pro Loco, Protezione Civile, Compagnia di Teatro Popolare 'Peppino Liuzzi'; a seguire lotteria a sostegno delle attività di Amistrada e pizza a buffet. Domenica 5 gennaio al salone delle Scuderie si esibiranno in concerto le corali In Hymnis et Canticis, della Parrocchia di San Michele Arcangelo e Polifonica di Nepi. Conclusione il 6 gennaio alle ore 16 con la processione del Bambinello dal Duomo a Piazza Romei con celebrazione della messa al termine.

Alcune iniziative sono promosse dalla Riserva Naturale Lago di Vico. Sabato 14 dicembre alle ore 16, presso la sede in Strada Cimina km 12, 'Addobbiamo un albero di Natale' con la partecipazione del gruppo corale gospel Intricanti. Venerdì 27 dicembre alle 15.30, presso il Labter alle Scuderie Farnese, 'Un pomeriggio da... favola', animazioni e letture per bambini da 6 a 10 anni (prenotazioni: 0761.647444 - 0761.1769403). Sabato 28 dicembre a Palazzo Farnese 'I boschi dei poeti', concerto con letture animate e a seguire degustazione di prodotti tipici. Dal 21 dicembre al 6 gennaio mostra di presepi nella Chiesa di Santa Lucia in Vico a cura della Pia Unione Santa Lucia.

***Caprarola, ecco il programma degli eventi natalizi***

ICv

***Eni: Riprende Fatturazione Nei Comuni Emilia Colpiti Da Terremoto***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia.com**

""

Data: 12/12/2013

[Indietro](#)

Eni: Riprende Fatturazione Nei Comuni Emilia Colpiti Da Terremoto

di Asca

Pubblicato il 12 dicembre 2013| Ora 12:32

Commentato: 0 volte

(ASCA) - Roma, 12 dic - Eni dal corrente mese di dicembre riprendera' la fatturazione nei comuni colpiti dal sisma in Emilia Romagna e che saranno applicate le agevolazioni tariffarie e i criteri di rateizzazione previsti dalla Delibera AEEG 6/2013. I clienti per i quali era stata sospesa la fatturazione, riceveranno nel mese di gennaio 2014, una bolletta per la fornitura gas e/o elettricità, contenente il calcolo dei consumi con tariffa agevolata dell'intero periodo interessato dalla sospensione, con un piano di rateizzazione automatico per un periodo di 24 mesi, senza interessi, come previsto dalla normativa. Sarà possibile chiedere la rateizzazione per un periodo più breve o scegliere di pagare l'importo in un'unica soluzione. La rateizzazione non è prevista per importi inferiori a 100 euro per la fornitura di gas e ai 50 euro per la fornitura di energia elettrica. Eni inoltre informa che le agevolazioni sono cumulabili con il bonus elettrico e gas.